

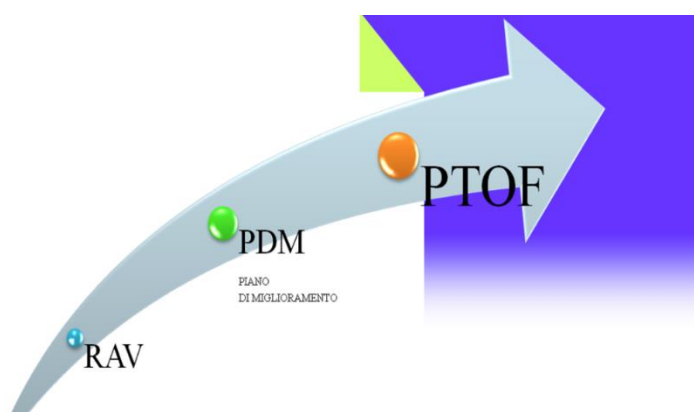


Revisione
a.s. 2019-2020

Istituto Comprensivo Statale

“Falcomatà-Archi”

Piano dell’Offerta Formativa



Dirigente Scolastico

Dott.ssa Serafina Corrado

Revisione PTOF-a.s. 2019/2020

Si allegano le modifiche al PTOF 2019/2022 (deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto in data 23/11/2018)

Indice pag. 1	pagine
Premessa.....	2
Dati di Contesto ed il nostro Istituto.....	3
Capitolo 1- Traguardi e obiettivi	6
1.1 Obiettivi di processo PDM.....	6
1.2 Decreti legislativi 13 aprile 2017	9
Capitolo 2-Scelte organizzative e gestionali	13
2.1 Organigramma.....	13
2.2 Aree dello STAFF dirigenziale.....	14
2.3 STAFF completo.....	15
2.4 Organizzazione degli uffici e rapporti con l'utenza.....	19
Capitolo 3 - Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola digitale	20
3.1 - Progetto AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI.....	21
3.2 – Progetto FORMAZIONE EIPASS JUNIOR.....	21
3.3 – Progetto FORMAZIONE EIPASS DOCENTI.....	22
3.4- Certificazioni eipass.....	23
Capitolo 4- Progettazione Curriculare, extracurriculare ed organizzativa della didattica	23
4.1 Progetti di ampliamento/arricchimento.....	24
-PON- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020.....	45
4.2 Organizzazione Tempo scuola.....	47
4.3 Pari opportunità prevenzione violenza di genere e di tutte le discriminazioni-Linee guida nazionali di Educazione al rispetto (art. 1 comma 16 L. 107/2015).....	48
4.4 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo.....	49
4.5 Inclusione scolastica e sociale.....	50
4.6 Piano Annuale inclusione -PAI	52
Capitolo 5- La valutazione della scuola	68
Capitolo 6-Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario	83
Capitolo 7- Risorse umane	84
7.1 Fabbisogno di personale.....	87
Capitolo 8- Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative	88
Capitolo 9- Documenti allegati al PTOF 2019/2022	96

Premessa

Il Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi, è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

ELABORATO ed approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5504/l.2 del 03/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/11/2018 con delibera n. 4;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n.6 del 09/12/2015;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 4 del 29/06/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti del 27/10/2016 e del consiglio d'istituto del 28/10/2016;

TENUTO CONTO dei decreti attuativi n. **60--62-65-66** della Legge 107/2015;

TENUTO CONTO della nota del MIUR n. **1830** del 6/10/2017 "*Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa*";

TENUTO CONTO della nota del MIUR n. **1865** del 10 /10/2017 "*Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*";

TENUTO CONTO della **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea** sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 23 maggio 2018;

TENUTO CONTO del **Documento MIUR 22.02.2018**: le nuove Indicazioni nazionali del primo ciclo scolastico;

La **REVISIONE** del PTOF 2019/2022 per l'anno scolastico 2019/2020 presenta aggiornamenti e modifiche rese necessarie dal nuovo assetto scolastico e dalla reale disponibilità di risorse umane ed economiche, come da allegati che ne costituiscono modifiche ed integrazioni.

Dati di contesto

La città di Reggio Calabria conta 182.551 abitanti (ISTAT, 2016) e rappresenta il maggiore polo funzionale di una più vasta area metropolitana policentrica che conta oltre 550.000 abitanti facente parte della estesa e popolosa conurbazione siculo-calabra (ISTAT, 2012), rispetto ai 1.965.000 abitanti dell'intera regione Calabria.

La variazione percentuale della popolazione segue l'andamento altalenante di quella della regione pur in una sostanziale tenuta complessiva lungo l'arco temporale preso in esame.

Il *saldo migratorio totale* tra emigrazioni e immigrazioni del 2016 è leggermente negativo (-110): non è infatti rilevante la presenza di migranti di prima generazione e scarsa la presenza di quelli di seconda, frutto di fenomeni migratori più importanti di cui anche la Calabria è stata teatro negli anni precedenti alla grande crisi.

Il *movimento naturale* della popolazione, ovvero il rapporto tra nuovi nati e decessi, è in decrescita sensibile determinato dal fatto che diminuiscono i decessi, ma in modo maggiore, con un trend rilevante a partire dal 2011, le nascite: nel 2016 il *saldo naturale* è -374 in diminuzione del 2.9% rispetto all'anno precedente, in una posizione inferiore alla media italiana che si assesta sul - 1.4% (ISTAT, 2016).

L'invecchiamento della popolazione europea, italiana in particolare si riflette anche sulla regione presa in esame: nel 2017 l'*indice di vecchiaia* per il Comune di Reggio Calabria era di 157.1, attestando la presenza di 157,1 anziani ogni 100 giovani. Anche l'*indice di dipendenza strutturale* è significativo, assestandosi su 53,3 punti: ogni 100 persone che lavorano, sono presenti sul territorio 53,3 individui a carico. L'*indice di ricambio della popolazione attiva* è 120,3 (un equilibrio tra giovani e anziani equivarrebbe a un indice pari a 100), dunque risulta molto anziana la popolazione in età lavorativa e questo si riflette anche nell'età media del corpo insegnante che, con il combinato disposto tra aumento dell'età pensionabile e blocco delle assunzioni nel pubblico impiego in vigore negli anni antecedenti al 2015, registra un analogo fenomeno interno alla categoria, con dirette conseguenze sulla vitalità del sistema. A questo proposito Eurostat diffonde nell'ottobre 2017 i dati 2015 che indicano come i nostri insegnanti siano i più anziani d'Europa, con il 57,2% di ultracinquantenni, a fronte di una media europea del 36%, con una crescita esponenziale dei docenti ultra 60enni, che hanno raggiunto il 18% contro la media Ue di appena il 9%.

Ultimo indicatore da riportare è l'*indice di struttura della popolazione attiva*, che rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa, misurando il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni): a Reggio Calabria si assesta anche qui sui 120,1.

Sul territorio di riferimento è consolidata la percezione di un'illegalità diffusa e dell'iniquità di un sistema malato e corrotto che mortifica i meriti in favore di logiche clientelari e di appartenenza. In una regione che ha un tasso del 55,6% di disoccupazione giovanile, di gran lunga superiore alla media nazionale, che fa precipitare la Calabria all'ultimo posto tra le regioni italiane ed al quint'ultimo tra tutte le più disastrose regioni europee; che ha perso nel decennio 2006-2016 circa 26.000 neo-laureati e continua a depauperarsi di diplomati che raggiungono altre sedi per i loro corsi di laurea, pari ormai a circa il 40% dei residenti, di cui oltre la metà non rientra più in Calabria, depauperandola della componente più fresca ed innovativa; che ha il 35,6% di famiglie povere tra i residenti, il generale rispetto rigoroso delle regole sarebbe fondamentale per garantire a tutti almeno l'aspettativa di un futuro migliore. Insopportabile, in questo contesto, diviene l'idea di un'offerta e un sistema iniqui che non consentano a chiunque di partecipare a parità di condizioni alla speranza di poter realizzare i propri bisogni formativi, erogati gratuitamente da una pubblica istituzione. Il nostro sistema purtroppo appare fortemente deformato, un territorio in cui per i servizi essenziali di qualità bisogna ricorrere al privato con esborso a carico delle famiglie. Intanto per l'inquinamento di una 'ndrangheta, infiltrata in tutte le categorie sociali, predominante sul mercato dell'economia, riuscendo a condizionare la quotidiana esistenza dei cittadini. La criminalità organizzata ed il malaffare continuano ad albergare in questo territorio metropolitano, ma soprattutto cittadino, e gli effetti tangibili si riscontrano nel quasi quotidiano danneggiamento di esercizi commerciali ed autovetture. Tale situazione produce effetti sul piano economico, sociale e culturale. Ne conseguono diverse e gravi violazioni della legalità: sul terreno della concorrenza leale tra imprese; sul mercato del lavoro; sul piano del credito; e così via. Tale persistente situazione sociale incide fragorosamente sull'immagine di un popolo e sulla sua stessa cultura.

L'identificazione tout court dell'intera società con la sua principale piaga, sta alla base di tante penalizzazioni che il nostro territorio subisce quotidianamente, e della stessa marginalizzazione in cui è riverso. L'atteggiamento quali la rassegnazione, il fatalismo, l'abdicazione ad un ruolo attivo da artefici della propria storia hanno consentito l'espandersi di un cancro maligno ed aggressivo.

Il corpo sociale nel suo complesso non merita di essere etichettato semplicisticamente come 'ndranghetista perché offre anche ben altro, esprimendo tante positive realtà che spesso trovano serie difficoltà ad emergere. È però innegabile che la 'ndrangheta, ma il malaffare in generale, abbia nel tempo alterato la mentalità comune. Insomma, agli occhi della gente comune ciò che appare più soffocante è un sistema torbido e corrotto da un modo di atteggiarsi prevaricatore ed iniquo che non offre occasioni di confronto ed opportunità di crescita personale e sociale. Il fenomeno, che si sintetizza con illegalità diffusa, alle nostre latitudini assume, particolari caratteristiche nei confronti delle istituzioni consolidando il convincimento che l'onestà non paghi e che per soddisfare i propri bisogni sia inevitabile la sottomissione a metodi illeciti. Ciò che è fondamentale costruire è la comunità come "condivisione di valori, prospettive, diritti e doveri"; il rifiuto di "astio, insulto, intolleranza, che creano ostilità e timore"; l'amicizia come risultante dei "valori positivi della convivenza". La scuola, se ben architettata nei suoi valori educativi, deve rappresentare viatico di sicuro cambiamento e sul nostro territorio sono presenti tante avanguardie assai sensibili a questo tema. All'interno delle istituzioni scolastiche si sperimenta giornalmente il vivificante impegno sociale e territoriale che, se non sostenuto rischia anche il depauperamento.

In più circostanze la società, ed oggi le istituzioni, forti delle innovazioni normative in atto, hanno chiamato in soccorso le arti: con musica, poesia e prosa si cerca empaticamente di far sentire quanto bisogno ci sia di una comunità coesa intorno ai principi di giustizia e legalità.

Il nostro Istituto

L'Istituto Comprensivo "Falcomatà-Archi", costituito dal 1 settembre 2012 comprende le scuole ricadenti sul territorio della città metropolitana dei quartieri di **Vito, S. Brunello, S. Caterina ed Archi**.

L'istituto Comprensivo è caratterizzato dalla presenza di n. **7 punti di erogazione**, o plessi scolastici, di cui 3 scuole primarie, 2 scuole dell'infanzia e 2 scuole secondarie di I grado.

Con decreto USR Calabria n. 2282 del 17/02/2012, concernente il piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle reti scolastica, la DD. Falcomatà, la S.M. Ibico e l'I.C. Archi hanno dato corpo all'Istituto denominato Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi ricadente sui territori di S. Brunello, S. Caterina ed Archi.

SCUOLE	NUMERO SEZIONI/CLASSI	NUMERO ALUNNI	
1 Infanzia Archi Centro	3 sezioni: 3 TN	PRIMA	26
		SECONDA	17
		TERZA	25
		TOT	68
2. Infanzia Santa Caterina	5 sezioni: 3 TN 2 TR	PRIMA	29
		SECONDA	19
		TERZA	24
		QUARTA	17
		QUINTA	16
		TOT	95

1. Primaria Santa Caterina	20 classi	4 PRIME	91
		4 SECONDE	68
		4 TERZE	75
		4 QUARTE	99
		4 QUINTE	94
		TOT	427
2. Primaria San Brunello	5 classi	PRIMA	10
		SECONDA	18
		TERZA	24
		QUARTA	19
		QUINTA	23
		TOT	94
3. Primaria Archi Cep	9 classi: ☒ tempo normale	2 PRIME	23
		1 SECONDA	23
		2 TERZE	24
		2 QUARTE	23
		2 QUINTE	32
		TOT	130

SCUOLE	NUMERO SEZIONI/CLASSI	NUMERO ALUNNI	
1. Secondariadi I grado Ibico/Pirandello (2 scuole funzionanti al momento nel plesso Pirandello)	12 classi	5 PRIME	100
		3 SECONDE	63
		4 TERZE	81
		TOT	244
2. Secondaria I grado Klearchos	6 classi : ☒ 4 tempo prolungato ☒ 2 tempo normale	2 PRIME	31
		2 SECONDE	40
		2 TERZE	31
		TOT	102
TOTALE <u>7 PLESSI</u>	<u>60 classi</u>	<u>ALUNNI 1160</u>	

1- Traguardi e Obiettivi

Le LINEE DI INDIRIZZO DIDATTICO – ORGANIZZATIVO – GESTIONALE al PIANO dell’OFFERTA FORMATIVA art 1 c. 14 punto della legge 107/2015, hanno l’obiettivo di riadeguare e pianificare l’attività della scuola in coerenza con il PTOF aa.ss. 2019/2022, nonché con le proprie finalità istituzionali e le esigenze dell’offerta formativa. Tale atto si coordina e diviene consequenziale alla **relazione sulla direzione e il coordinamento dell’attività formativa, organizzativa e amministrativa**, presentata periodicamente al Collegio dei docenti e al consiglio di istituto, al fine di garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo per l’esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.(art.25 bis D.L. 29/93 ripreso art.25 D.L 165/2001)- Delibera collegio del 28/06/2016 e consiglio del 30 /06/2016.

Atto programmatico, di monitoraggio e rendicontazione necessario per dare senso al fare della scuola, per rilevare la coerenza tra le dichiarazioni politiche e strategiche, la progettazione dell’offerta, la sua realizzazione, il miglioramento continuo il coordinamento e la valorizzazione delle risorse professionali, l’utilizzo di quelle strutturali e finanziarie.

L’attività gestionale sarà coerente con il **“Piano di miglioramento”** e ne evidenzierà le azioni da promuovere e realizzare e i risultati da conseguire ai sensi dell’art. 1, comma 93 della L. 107/2015 e *tenendo fermo il principio secondo cui gli obiettivi che orientano le decisioni e le azioni dei dirigenti pubblici e del personale devono essere rilevanti e pertinenti con le attese sociali, misurabili in modo da poter essere obiettivamente monitorati, correlati alle risorse disponibili e commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale*. Tale visione gestionale tende a sviluppare un sistematico modello di controllo, come strumento condiviso, orientato ad direzione strategica e di comunicazione esterna verso gli stakeholder, attraverso la fissazione di intermedi obiettivi di processo.

Gli obiettivi prioritari partono dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’Istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.**

Le priorità e i traguardi che l’Istituto si è assegnato per il prossimo triennio e che quest’anno sono stati integrati e meglio specificati in vista delle performance e degli obiettivi regionali tengono conto delle *criticità* emerse nell’analisi degli esiti degli studenti e si propongono di attivare un processo di *miglioramento continuo* che favorisca sempre più il successo formativo di ogni singolo studente.

In questo Anno scolastico sarà necessario quindi prevedere tempi di analisi ancora più attenta per la verifica e il monitoraggio dei dati tesi a evidenziare il raggiungimento degli obiettivi nella rendicontazione sociale richiesta a scadenza del triennio.

Obiettivi di processo PDM

Gli obiettivi di processo, qui di seguito riportati, mirano al miglioramento nella gestione efficace dei processi che conduca ad una sempre più evidente ricaduta sugli esiti.

AREA	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate	Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita	Attestarsi su livelli pari o superiori alla media nazionale

Competenze sociali e civiche	Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche e integrale nella programmazione curricolari	Elevare i livelli delle competenze sociali e civiche
-------------------------------------	---	--

Promozione del successo formativo	Migliorare gli apprendimenti in lingua, matematica e lingua straniera	Ridurre la variabilità interna migliorando gli apprendimenti degli studenti con livelli di insoddisfacenti portandola ai livelli di media nazionale
--	---	---

OBIETTIVI REGIONALI E PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI

OBIETTIVI	TRAGUARDI	AZIONI
Ridurre i fenomeni di cheating	Riduzione progressiva del fenomeno del cheating e suo abbattimento a fine triennio	<p>Svolgimento della Prova Nazionale nei corridoi dell'istituto di appartenenza., avendo cura di distanziare i ragazzi e potenziare la vigilanza</p> <p>Stabilire criteri per la somministrazione e la correzione delle prove</p> <p>Potenziare momenti da destinare alla simulazione delle prove attraverso la progettazione e realizzazione di prove standardizzate , per tutte le classi di ogni anno di corso e ordine di scuola, attuando la stessa procedura delle prove Invalsi.</p>

<p>Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche e integrale nella programmazione curriculare</p>	<p>Traguardo n.1 Implementazione delle azioni di cui all'obiettivo n.2</p> <p>Traguardo n.2 Diffusione delle relative competenze a livello di comunità scolastica</p>	<p>Individuare attività progettuali che abbiano ad oggetto almeno una delle aree definite dal quadro comune europeo e renderle coerenti ed armonizzarle , in un unicum, con la programmazione curriculare,</p> <p>Potenziare le aree descritte individuate nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati musicale, cittadinanza , motoria, digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua , nello specifico inglese</p> <p>Attuare un sistema virtuoso di adozione di comportamenti attenti alle relazioni educative , descritte nel codice etico ,in adozione per una piena valorizzazione professionale (relazioni efficaci), all'etica della responsabilità, del comportamento ecc</p>
<p>Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi</p>	<p>Diminuzione di: varianza tra classi con allineamento sui valori medi nazionali entro la fine del triennio.</p>	<p>Attivare una riflessione sui criteri di formazione delle classi</p> <p>Attivare strategie alternative alla didattica frontale, incentrate sull'apprendimento (il peer to peer, la didattica laboratoriale, per classi aperte e capovolte)</p>

Area di processo	OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale non certificati. 2. Progettare percorsi personalizzati , anche a carattere laboratoriale, per la valorizzazione degli alunni "Gifted "
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammodernare, tenuto conto delle opportunità economiche, la parte obsoleta degli strumenti tecnologici in dotazione ai laboratori 2. Formare per diffondere pratiche innovative
CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incrementare incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare efficacemente il curricolo verticale.

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	1. Migliorare la qualità dei servizi a supporto dei processi attivi e la condivisione del piano strategico
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1. Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne 2. Formare per diffondere pratiche innovative
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	1. Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita 2. Accrescere la motivazione e il coinvolgimento del personale creando un forte senso di appartenenza

1.2 DECRETI LEGISLATIVI 13 aprile 2017

L'approvazione, da parte del Consiglio dei Ministri, di otto dei decreti attuativi previsti per il compimento della Legge n. 107 del 2015, permette di completare il mosaico della riforma c.d. della buona scuola dotandone il disegno complessivo di tasselli essenziali per il raggiungimento delle relative finalità.

I decreti approvati riguardano:

1. Riforma del Tfa e delle modalità di accesso al ruolo di insegnante (**D.lgs. 59**);
2. Novità in campo di promozione e valorizzazione della cultura umanistica (**D.lgs. 60**);
3. Revisione dei percorsi di istruzione professionale (**D.lgs. 61**);
4. Riforma dell'esame di maturità e della verifica delle competenze nel primo ciclo scolastico (**D.lgs. 62**);
5. Implementazione delle norme e dei fondi per la tutela del diritto allo studio (**D.lgs. 63**);
6. Revisione della disciplina delle scuole italiane all'estero (**D.lgs. 64**);
7. Novità sul sistema dell'istruzione da 0 a 6 anni (**D.lgs. 65**);
8. Riforma sull'inclusione scolastica per studenti con disabilità (**D.lgs. 66**).

I decreti mettono le studentesse e gli studenti al centro di un progetto, che parte dalla nascita grazie al sistema integrato 0-6 anni, per dare a tutte e tutti pari opportunità di accesso alla conoscenza, strumenti per costruire il proprio futuro, una formazione adeguata a standard e obiettivi internazionali. I decreti, inoltre, valorizzano la professione docente, insistendo sulla formazione e sulla qualità del reclutamento, mettono tutto il personale della scuola al centro del progetto di rilancio del sistema a partire dal tema, importantissimo, dell'inclusione delle alunne e degli alunni con disabilità.

In particolare, il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado (ed anche agli esami di Stato di II grado, le cui disposizioni entreranno in vigore dall'a.s. 2018/19). Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma. Si è pertanto ben delineato il quadro di riferimento concernente la valutazione e certificazione degli apprendimenti e del comportamento, anche con

specifico riferimento agli alunni che dovranno cimentarsi, nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, con gli esami di fine I ciclo.

Un'innovazione che punta, pertanto, a conferire maggiore attenzione alla valorizzazione del percorso effettuato da alunne e alunni durante il triennio di studi.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 60

Promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

(Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60)

Obiettivo: Promuovere, nella progettazione curriculare i «temi della creatività», individuati nelle aree musicale-coreutico, teatrale-performativo, artistico-visivo, linguistico-creativo, come patrimonio culturale e nella pratica delle arti nella progettazione curriculare.

Compiuta l'analisi dei bisogni dell'utenza, la progettualità potrà:

- Riguardare un'ampia varietà di forme artistiche (musica, danza, teatro, cinema, archeologia,);
- Realizzare percorsi curricolari (anche in verticale), extracurricolari e/o in alternanza scuola-lavoro;
- Prevedere attività teoriche e pratiche anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio;
- Essere attuata con la collaborazione di istituti preposti alla tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, di enti locali e di altri soggetti pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale;
- Avvalersi della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le nuove tecnologie, in coerenza con il PNSD;
- Indirizzarsi a uno o più dei seguenti "temi della creatività":
 - Musicale-coreutico (conoscenza storico-critica della musica, pratica musicale dello strumento e/o del canto, danza);
 - Teatrale-performativo (conoscenza storico-critica e pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo);
 - Artistico-visivo (conoscenza della storia dell'arte e fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive);
 - Linguistico-creativo (rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative; conoscenza e pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti).
- Privilegiare una didattica orientativa ai fini della valorizzazione delle attitudini di ciascuno e del riconoscimento dei talenti;

L'azione progettuale dovrà, inoltre:

- ✓ Porsi in continuità con altri progetti in essere presso la scuola;
- ✓ Includere destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale;
- ✓ Prevedere la raccolta e la diffusione delle buone prassi;
- ✓ Prevedere la valutazione dell'impatto che il progetto avrà sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

**Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107
(Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62)**

Obiettivo: Riallineare i criteri di valutazione coerenti tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione efficace del curricolo verticale e la valutazione delle competenze.

Compiuta l'analisi dei bisogni, la progettualità potrà:

1. Aggiornare le linee di valutazione
2. Definire obiettivi chiari per la valutazione dei percorsi e delle competenze di cittadinanza e Costituzione
3. Allineare i criteri di valutazione tra i diversi ordini di scuola nell'ottica di una costruzione di curricolo verticale
4. Fornire con la programmazione didattica obiettivi chiari e realistici tarati sulla singola classe
5. Programmare e realizzare percorsi individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
6. Sviluppare sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi
7. Sperimentare modelli di certificazione dei diversi livelli di apprendimento
8. Aggiornare i criteri per la valutazione dell'inclusione scolastica, modellandoli su quanto elencato nell'art.4 del decreto 66

L'azione progettuale dovrà, inoltre:

- ✓ Porsi in continuità con altri progetti in essere presso la scuola;
- ✓ Includere destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale;
- ✓ Prevedere la raccolta e la diffusione delle buone prassi;
- ✓ Prevedere la valutazione dell'impatto che il progetto avrà sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio.

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66

**Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
(Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66)**

Obiettivo:

Potenziare all'interno della scuola, un sistema di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e progettare azioni da collegare

Sarà compito del gruppo di lavoro, individuato nel GLI, nominato in seno al collegio dei docenti la realizzazione delle seguenti **AZIONI**:

- Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte).
- Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali.
- Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLH Operativi.
- Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto.
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.
- Gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni).

- Utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne;
- Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.
- Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione; ...).
- Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni, ...).
- Competenze di tipo progettuale e valutativo.
- Aggiornamento e revisione Protocollo H.
- Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole.
- Progetti specifici per l'handicap.
- Progetti relativi all'organico.
- Progetti per l'aggiornamento del personale.

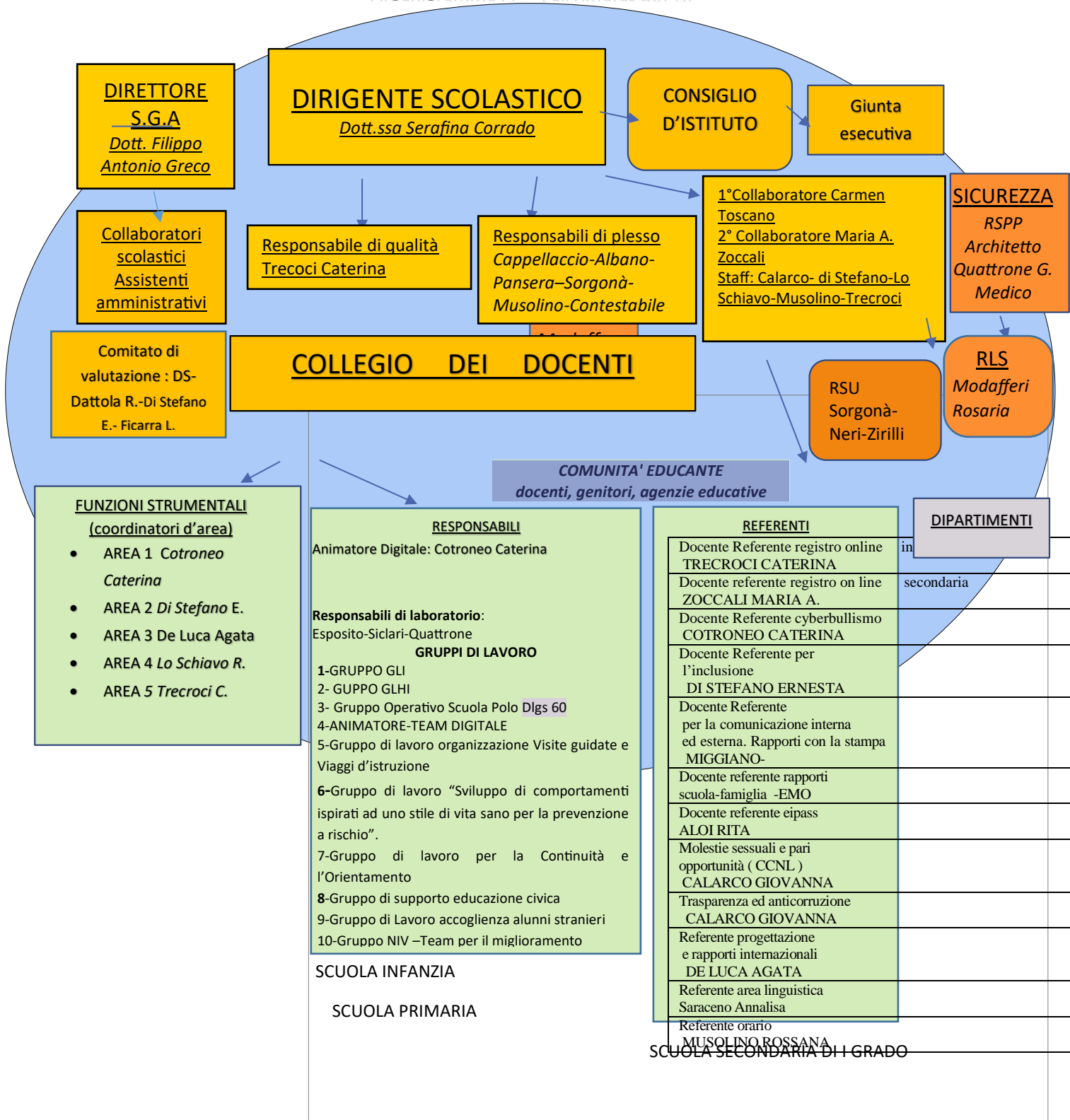
L'azione progettuale dovrà, inoltre

- ✓ Porsi in continuità con altri progetti in essere presso la scuola;
- ✓ Includere destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale;
- ✓ Prevedere la raccolta e la diffusione delle buone prassi;
- ✓ Prevedere la valutazione dell'impatto che il progetto avrà sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio

Capitolo 2 - Scelte organizzative e gestionali

2.1 Organigramma

Organigramma I.C. "Falcomatà- ARCHI



2.2 Aree dello Staff dirigenziale

La legge 107 del 2015, riprendendo l'art.25 del D.lgs. n.165 del 2001 ha ribadito compiti e funzioni spettanti al Dirigente Scolastico; invariato rimane il ruolo degli organi collegiali del quale il dirigente è tenuto a rispettare le competenze.

Al dirigente scolastico la legge 107 assegna ancora un ruolo preminente nella gestione delle risorse finanziarie e strumentali della scuola, nonché nella valorizzazione delle risorse umane. Nell'ambito delle sue funzioni, ai sensi del comma 83, egli può individuare fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Di seguito nello stesso comma è però specificato che *"dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"*.

L'istituzione dello staff dirigenziale, diventa una stratificazione operativa delle capacità gestionali ed organizzative dello stesso dirigente, il quale è pienamente responsabile dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'art.25 del decreto legislativo n.165 del 2001

Le innovazioni subentrate anche per effetto della legge 107, ed i successivi decreti attuativi, esigono che le figure preposte alle attività organizzative e didattiche, costituenti lo staff del dirigente scolastico, debbano essere funzionali ad una gestione unitaria dell'istituzione (ex art.25 del D.lgs. 165 del 2001), pertanto saranno articolate nelle seguenti aree organizzative, già oggetto di delibera collegiale:

- **I e II collaboratore: Carmen Toscano e Maria A. Zoccali:** svolgono funzioni di interfaccia con le varie aree e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti di responsabilità assegnati e della pubblicazione su sito web nella specifica area;

Staff dirigenziale:

- **Lo Schiavo Rita**
- **Trecroci Caterina -**
- **Musolino Rossana**
- **Di Stefano Ernesta**
- **Calarco Giovanna**

Funzionalità delle aree dello staff dirigenziale: la comunicazione interna ha un ruolo determinante nel miglioramento dell'istituzione.

Le aree individuate ed organizzate ed attribuite dal dirigente per competenze ed attitudine riconosciuta a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e sono tra di loro in rapporto di interdipendenza: una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area ha quale presupposto che si determini, tra le figure direttamente responsabili, **una comunicazione continua degli obiettivi da conseguire a breve, medio e a lungo termine.**

Le figure dello staff dirigenziale, pertanto, come vera e propria squadra, attraverso il coordinamento dei vari gruppi di lavoro costituiti in sede collegiale, avrà cura di presidiare le succitate aree attraverso le azioni di seguito elencate e meglio esplicitate nel paragrafo dedicato all'organizzazione operativa:

- Informare, osservare, rilevare sugli aspetti di maggiore criticità, proporre soluzioni innovative, dare impulso alla collegialità, raccogliere percezioni, confrontarsi costantemente per verificare e condividere i propri punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi.

L'organizzazione operativa di ogni singola area e il controllo di gestione

Gli aspetti organizzativi per ogni area si articolano in una serie di fasi, ciascuna funzionale per verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

- Progettazione ad inizio anno scolastico, determinante è la pubblicizzazione degli interventi pianificati per permettere alle altre aree di intersecarsi.

- Rilevazione del fabbisogno necessario per portare a termine le azioni previste, il supporto tra aree aumenta la possibilità di conseguire migliori risultati.
- Definizione degli obiettivi da perseguire e misurabili. A ciascun obiettivo è possibile abbinare degli indicatori in grado di informare sull'efficienza e l'efficacia delle azioni.

Azioni previste a medio e lungo termine: tangibili e documentabili nel loro espletamento.

- Monitoraggio in itinere, finale e collegiale con definizione di un piano operativo per il controllo costante di gestione, (controllo concomitante) tali misure di controllo, concomitanti alle azioni permettono tempestivi cambiamenti in itinere sui comportamenti attuati.
- Risultanze del lavoro svolto in termini di buone prassi per l'intera istituzione con rendicontazione finale (controllo susseguente).
- Reporting sulla progettazione attuata e per l'implementazione futura.

2.3 STAFF completo

Dirigente Scolastico	Dott.ssa Serafina Corrado
DSGA	Dott.Filippo Antonio Greco
1° Collaboratore	Prof.ssa Carmen Toscano
2° Collaboratore	Prof.ssa Maria A. Zoccali

Coordinatori d'area/funzioni strumentali	
Area	docenti
1-COORDINATORE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E DOCENTI – ANIMATORE DIGITALE	Cotroneo Caterina
2-COORDINATORE DISAGIO E INCLUSIONE -ACCOGLIENZA	Di Stefano Ernesta
3-COORDINATORE PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE	De Luca Agata
4-COORDINATORE RAPPORTI TERRITORIALI, PROGETTAZIONE INTEGRATA , A INTERAZIONE CON LA COMUNITA' LOCALE ED ACCORDI DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA QUALE COMUNITA' APERTA AL TERRITORIO. SUPPORTO PER LA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	Lo Schiavo Rita
5-COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA - RESPONSABILE DELLA QUALITA' E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO	Trecroci Caterina

Responsabili /Coordinatori di plesso	
Plessi	Responsabili
Infanzia S. Caterina	Cappellaccio Patrizia
Infanzia Archi	La Face Francesca
Primaria Archi	Pansera Maria
Primaria S. Brunello	Sorgonà Gemma
Primaria S. Caterina	Albano Rosaria
Secondaria di I grado Archi	Contestabile Teresa

Secondaria di I grado Ibico/Pirandello	Musolino Rossana
--	------------------

Responsabili di laboratorio	
Plessi	Responsabili
Primaria /Secondaria di I grado Archi	Quattrone Giovanni
Primaria S. Brunello/ S. Caterina	Esposito Renato
Secondaria di I grado Ibico/Pirandello	Siclari Daniele

Coordinatori di dipartimento	
dipartimento	coordinatori
Infanzia	Cappellaccio Patrizia
Primaria interclassi prime	Dattola Rosa
Primaria interclassi seconde	Cotroneo Caterina
Primaria interclassi terze	Miggiano Ottavia
Primaria interclassi quarte	Albano Rosaria
Primaria interclassi quinte	Lo Schiavo Rita
Inclusione e disagio	Di Stefano Ernesta

Coordinatori dipartimento Scuola Secondaria di I grado	COORDINATORE
UMANISTICO (Italiano Storia Geografia Religione)	Priolo Mariolina
LOGICO MATEMATICO SCIENTIFICO (Matematica Scienze Tecnologia)	Zoccali Maria Antonietta
LINGUE STRANIERE (Inglese Francese Spagnolo)	Ficarra Luisa
ARTISTICO MUSICALE ESPRESSIVO COMUNICATIVO (Musica Arte Scienze motorie)	Barillà Grazia

Coordinatori interclassi Primaria Archi-S. Caterina- S. Brunello		
Plessi	interclassi	Responsabili
S. Caterina	prime	Dattola Rosa
S. Caterina	seconde	Cotroneo Caterina
S. Caterina	terze	Miggiano Ottavia

S. Caterina	quarte	Albano Rosaria
S. Caterina	quinte	Lo Schiavo Rita

PRESIDENTI D'INTERCLASSI Primaria S. Caterina

Classi 1[^] Dattola Rosa

classi 2[^] Cotroneo Caterina

classi 3[^] Miggiano Ottavia

classi 4[^] Albano Rosaria.

classi 5[^] Lo Schiavo Rita.

PRESIDENTI D'INTERCLASSI Primaria S. Brunello

Classi 1[^]-2[^]-3[^]-4[^]-5[^] Sorgonà Gemma

PRESIDENTI D' INTERCLASSI Primaria Archi

Classi 1[^] -2[^]-3[^] Tripodi Antonia

classi 4[^]-5[^] Saffioti Vincenza

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA PRIMARIA

S. Caterina	S. Brunello	Archi
<u>Classi 1[^]</u> 1 A Dattola Rosa 1 B Catalano Caterina 1C Tripodi Caterina 1 D Chillemi Francesca <u>Classi 2[^]:</u> 2 A Calarco Giovanna 2 B Larizza Erminia 2 C Cotroneo Caterina 2 D Romeo Nella <u>CLASSI 3[^]:</u> 3 A Miggiano Ottavia 3 B Postorino Olivia 3 C Cambareri Teresa 3 D Marra Antonietta <u>CLASSI 4[^]:</u> 4 A Saraceno Alessandra 4 B Albano Rosaria	CLASSI 1 [^] : 1 A Calabrò Vincenza 2 A Guarnaccia Antonrlla 3 A Pustorino Vincenza 4 A Iannò Fortunata 5 A Sorgonà Gemma	<u>CLASSE 1[^]</u> 1 A Tripodi Antonia 1 B Marzano <u>CLASSI 2[^]</u> 2 A Zito Angela <u>Classi 3[^]</u> 3 A Bilardi Francesca 3 B Nocera Francesca <u>CLASSI 4[^]</u> 4 A Cotroneo Giovanna 4 B Pansera Maria <u>CLASSI 5[^]:</u> 5 A Neri Giuliana 5 B Saffioti Vincenza

4 C Emo Lorella 4 D Tortorella Maria <u>CLASSI 5^:</u> 5 A Scopelliti Concetta 5 B Trecroci Caterina 5 C Lo Schiavo Rita 5 D Marra Francesca		
--	--	--

Coordinatori plesso Ibico-Pirandello		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
I A	MALARA	GRECO
II A	BARRECA	CANGELOSI
III A	BELLA	SARACENO
I B	SANTORO	ZOCCALI
IIB	CANGELOSI	BARRECA
III B	MANGANO	DATTOLA
I C	GRECO	MALARA
I D	PRIOLO	FICARRA
IID	DE LUCA	BERTONE
IIID	FICARRA	PRIOLO
IIIF	CRISTIANO	BELLA
IE	ZOCCALI	SANTORO

Coordinatori plesso Klearchos		
CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
IA	PETRAI	CONTESTABILE
IIA	CALARCO	CAMPAGNA
III A	POLITO	PETRAI
I C	ROMEO GRAZIA	MONTELEONE
II B	ROMEO GRAZIA	TRIPODI
III B	CAMPAGNA	CALARCO

Costituzione gruppi e commissioni di lavoro L. 107/2015		
1. Gruppo GLI	DS-DI STEFANO E-DI STEFANO D-TOSCANO-ZOCCALI-SARACENO ANNALISA-ROMEO GRAZIA	
2. Gruppo GLHI	DS-DI STEFANO E-DI STEFANO D-TOSCANO-MUSOLINO-SARACENO ANNALISA	
3. Gruppo Operativo Scuola Polo Dlgs 60/ 2017 - DM 382/2018	LEOTTA-PARISI- BARILLA' – ESPOSITO-SICLARI	
4. Animatore digitale	COTRONEO CATERINA	
5. TEAM DIGITALE	QUATTRONE – ALOI RITA - CAMPOLO	

6. Gruppo di lavoro organizzazione Visite guidate e Viaggi d'istruzione	ESPOSITO – CAMPOLO
7. Gruppo di lavoro “Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano per la prevenzione a rischio”.	CAMPOLO FLESCA
8. Gruppo di lavoro per la Continuità e l'Orientamento	ALBANO, BARILLA', CATALANO
9. Gruppo di Lavoro accoglienza alunni stranieri	DI STEFANO E, DE LUCA, DI STEFANO D, SARACENO, PANSERA, FICARRA
10. Gruppo NIV –Team per il miglioramento	TOSCANO,ZOCCALI, LO SCHIAVO, TRECROCI, DI STEFANO E
11. Gruppo DI SUPPORTO ALL'ED.CIVICA	IANNO', CALARCO, SAFFIOTI, COTRONEO

Docenti referenti	
1. Docente Referente registro online	infanzia e primaria TRECROCI CATERINA
2. Docente referente registro on line	secondaria ZOCCALI MARIA ANTONIETTA
3. Docente Referente cyberbullismo	COTRONEO CATERINA
4. Docente Referente per l'inclusione	DI STEFANO ERNESTA
5. Docente Referente per la comunicazione interna ed esterna. Rapporti con la stampa	MIGGIANO O.
6. Docente referente rapporti scuola-famiglia	EMO LORELLA
7. Docente referente eipass	RITA ALOI
8. Docente referente Molestie sessuali e pari opportunità (CCNL)	CALARCO GIOVANNA
9. Docente referente Trasparenza ed anticorruzione	CALARCO GIOVANNA
10. Docente referente progettazione e rapporti internazionali	DE LUCA AGATA
11. Docente referente lingua inglese	SARACENO ANNALISA

2.4 -Organizzazione degli uffici e rapporti con l'utenza

I servizi amministrativi e ausiliari a pieno titolo partecipano alle attività d'Istituto con specifiche funzioni organizzative e gestionali e dialogano con tutto l'apparato organizzativo secondo tempi e modalità codificati.

Nominativo	Incarico
dott. Filippo Antonio Greco	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
Bagnato Maria Antonietta	Assistente Amministrativo
Alampi Bruna	Assistente Amministrativo
Cutrupi Francesca	Assistente Amministrativo
Familiari Alberto	Assistente Amministrativo
Tirinato Tiziana	Assistente Amministrativo
Zirilli Carmela Stefania	Assistente Amministrativo

Orario di apertura al pubblico durante le attività didattiche		
Giorno	Dalle ore	Alle ore
Lunedì -		
Martedì	11:15	12:45
Mercoledì	15:30	17:00
Giovedì	11:15	12:45
Venerdì		
Sabato	11.00	12.00

Capitolo 3 - Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola digitale.

Il nostro istituto “al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale” (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59), promuove l’avvio, all’interno del proprio Piano Triennale per l’Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sulla base del Decreto 851 del 27 ottobre 2015.

Lo sviluppo del piano d’intervento sarà promosso dalla figura di sistema **dell’Animatore Digitale** d’Istituto che, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il Team Digitale, il DSGA, i docenti della scuola, coordinerà la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD.

Essendo parte di un Piano Triennale, il Piano digitale ogni anno viene aggiornato secondo le esigenze dell’Istituzione scolastica e del suo contesto territoriale-culturale.

Nell’ambito del processo di digitalizzazione le istituzioni sono pienamente coinvolte non solo al loro interno attraverso la più ampia diffusione delle tecniche e del loro uso efficace sulle aree della didattica e amministrative, ma si inserisce nel più ampio programma nazionale ed internazionale di dematerializzazione dei servizi della PA. E’ in quest’ottica che sull’intero territorio nazionale si stanno realizzando a vari livelli, processi di sviluppo nell’ambito di tutti i servizi erogati nella pubblica amministrazione che prevedono un insieme di azioni da realizzare:

- Qualità di accesso al sistema informatico nonché dotazioni tecnologiche e spazi dedicati;
- Livello di dematerializzazione e di digitalizzazione di tutti i servizi;
- Identità digitale di tutti i cittadini;
- Contenuto digitali che prevedono una banca dati di tutti i contenuti afferenti ciascun settore/area della PA;
- Innalzamento delle competenze dei cittadini;
- Adeguate competenze digitali collegate all’imprenditorialità e il mondo del lavoro.

La nostra istituzione in linea con quanto promosso dal PNSD ha l’obiettivo non solo di concorrere al pieno sviluppo delle competenze al suo interno per il raggiungimento degli specifici obiettivi istituzionali, ma deve puntare soprattutto alla sensibilizzazione e diffusione in tale area di riferimento presso gli utenti che, a vario titolo, concorrono con le istituzioni scolastiche al raggiungimento di obiettivi più generali.

La scuola aperta al territorio implica l’istituzione di una serie di servizi finalizzati allo sviluppo delle situazioni di contesto meglio dettagliate nel RAV presupposto imprescindibile per la progettazione di obiettivi puntati al miglioramento continuo per la riqualificazione e l’innalzamento socio culturale del territorio in cui risulta ubicata l’istituzione.

Tale processo virtuoso incide in maniera determinante sulla qualità dell'offerta complessiva in termini anche di ricaduta, accreditamento e maggiore partecipazione del territorio alla vita della scuola.

AMBITI DI AZIONE PER UNA SCUOLA APERTA ALLA CITTADINANZA EUROPEA

1. Piano Italia digitale (Ampio)
2. PNSD (a livello istituzionale con ricaduta nei vari contesti):
 - Didattica (utenti)
 - Amministrazione

3.1 PROGETTO AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

In linea con il PTOF e le finalità del bando PNSD Azione #7, il nostro istituto ha superato la selezione pubblica (in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 novembre 2018, prot. n.762) per la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

Il progetto, in fase di realizzazione, è "**FUTURE SPACE**", uno spazio aperto al territorio e teso ad offrire un modello formativo il più possibile **FUTURE PROOF** attraverso l'acquisizione delle **DIGITAL SKILLS**. Il progetto è finalizzato a sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, potenziare le competenze digitali, matematico-logiche e scientifiche e promuovere il dialogo interculturale ed intergenerazionale, creare uno spazio capace di "**dialogare**" con il territorio e trasformare i **nativi digitali** in **cittadini digitali** forgiando i professionisti di domani. "**FUTURE SPACE**" è pensato come uno spazio dinamico e riconfigurabile, focalizzato sulla robotica e sull'elettronica educativa, sul coding e sul making nel quale i ragazzi potranno progettare, sperimentare e collaborare, realizzare presentazioni e condivisioni tramite dispositivi BYOD con software su Cloud.

Il laboratorio "FUTURE SPACE" sarà flessibile, fluido, adattabile e durevole nel tempo, dotato di attrezzature e arredi riconfigurabili tali da poter lavorare in piccoli o grandi gruppi, raccogliere e lanciare idee.

Colori e luci diretti a creare zone di luce e ombra, aree di benessere e concentrazione.

Nel "FUTURE SPACE" si favoriranno metodologie didattiche laboratoriali, innovative ed inclusive, fondate sul rispetto dei diversi stili di apprendimento e volte a sviluppare e rafforzare l'apprendimento tra pari e quello autonomo.

La metodologia utilizzata si ispira a quadri di riferimento pedagogici che prestano particolare attenzione all'interazione sociale in classe e al ruolo di mediazione offerta dagli strumenti nei processi di insegnamento-apprendimento. Il nostro progetto si orienta verso un uso delle nuove tecnologie in cui gli studenti possano essere protagonisti attivi nel processo di costruzione della conoscenza e i docenti siano in grado di assumere, a seconda delle esigenze, ruoli diversi (progettare l'azione didattica, garantire la condivisione del sapere in classe, suggerire linee di ricerca o strategie risolutive, coordinare le discussioni in classe, osservare il lavoro nei piccoli gruppi, aiutare lo studente nella ricerca delle informazioni, valutare il lavoro degli studenti, ...).

Pertanto, il tradizionale rapporto tra insegnamento e apprendimento, e di conseguenza tra docente e discente, verrà "**capovolto**" mediante una didattica tesa a favorire il lifelong, lifewide e lifedeeep learning.

Infine, in coerenza con il modello formativo **FUTURE PROOF**, attraverso Project-base learning gli studenti saranno condotti al progressivo raggiungimento di obiettivi vicini ai problemi di vita reale ed alle **sfide future**.

3-2 -PROGETTO FORMAZIONE EIPASS JUNIOR

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Punto di partenza e riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018:

«In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica» (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018, p. 13).

Il progetto Eipass Junior, giunto alla sua quinta edizione, permetterà di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

Tutti i programmi di certificazione Eipass sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

Obiettivi:

- Permettere l'ampliamento dell'Offerta Formativa della Scuola come previsto dal D.P.R. 275/99 attuativo della Legge 59/97 e dalla Legge 107/2015;
- Garantire una continuità didattico-educativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado come previsto dalla Legge 148/90;
- Valorizzare la Scuola come comunità attiva e aperta al territorio come previsto dalla Legge 107/2015.
- Sviluppare le competenze digitali introducendo lo studio dell'informatica in modo stimolante e favorire lo sviluppo del pensiero computazionale e l'attestazione di competenze spendibili anche nell'ambiente lavorativo;
- Promuovere la conoscenza della multimedialità sia per utilizzarne i diversi strumenti con consapevolezza sia per stimolare negli alunni nuove modalità di apprendimento basate sul ricercare, programmare e comunicare.

Metodologia: Didattica laboratoriale, lezione frontale, multitasking, e-learning, accesso Aula didattica 3.0, Flipped Classroom.

3.3 -PROGETTO FORMAZIONE EIPASS DOCENTI

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in continua evoluzione. Il sapere e le tecnologie crescono e si evolvono, di conseguenza variano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. Per ridurre il divario tra docente e discente, favorire la consapevolezza e la responsabilità di questi ultimi di essere cittadini incarnati in un mondo che cambia rapidamente ed in coerenza con il piano di formazione dell'Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali Eipass che opera con la primaria finalità di sostenere la Cultura Digitale con un corretto approccio alle nuove tecnologie per far acquisire capacità nell'utilizzo consapevole e spirito critico di queste risorse. Oggi non è più sufficiente la dimestichezza nell'uso di un computer per qualificarsi come "Competente" nel settore ICT, men che meno come docente esperto nell'utilizzo di tali tecnologie nella pratica professionale, piuttosto è necessario saperli integrare efficacemente nella didattica, nel rispetto delle priorità che ogni insegnante ha nei confronti dei suoi studenti. Ecco perché i progetti formativi proposti, come previsto e indicato dal PNSD, permetteranno di acquisire e certificare competenze digitali dei docenti. Tutte le certificazioni Eipass sono

strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale, la piattaforma Didasko sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi di certificazione che sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all' Anagrafe Nazionale del M.I.U.R.). Lo svolgimento dei corsi è online, la modalità di erogazione è e-learning, i partecipanti al corso avranno a disposizione un e-book scaricabile per ogni modulo, video lezioni approfondite, prove di autovalutazione e simulazioni esami.

3.4 CERTIFICAZIONI EIPASS (European Informatics Passport) riconosciute a livello europeo.

Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale: questo è un aspetto determinante per loro riconoscimento nei diversi paesi ed è di notevole utilità per le aziende in cerca di personale qualificato e per chi vuole ottenere maggiore punteggio in graduatorie e concorsi pubblici.

TIPOLOGIE CERTIFICAZIONI

- EIPASS BASIC: è il percorso di formazione finalizzato all'acquisizione delle competenze informatiche di base.
- EIPASS PERSONALE ATA: è il programma che consente di aggiornare le competenze e acquisire le abilità informatiche di tutti i collaboratori e gli ausiliari delle Scuole di ogni ordine e grado.
- EIPASS TEACHER: certifica le competenze ICT dei Docenti secondo uno schema "multilivello" che parte dalle competenze di base per proseguire, in un quadro di costante aggiornamento, verso la definizione di abilità, competenze e strategie per l'efficace progettazione e realizzazione delle quotidiane attività didattiche, esplicitamente orientate all'inclusione di tutti gli allievi ed alla consapevole valorizzazione dei loro talenti.
- EIPASS PROGRESSIVE: uno strumento completo, ricco di contenuti aggiornati e approfondimenti che ti permetterà di migliorare le tue competenze sull'utilizzo dei principali software necessari a svolgere ogni tipologia di attività quotidiana
- EIPASS 7 MODULI USER: attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo. E, a differenza dell'ECDL, costituisce un titolo utile nella ricerca di lavoro anche all'estero, soprattutto nel campo della didattica e dell'insegnamento. Inoltre è un titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale, secondo quanto stabilito dall'Ente formativo o da quello che pubblica il bando.
- EIPASS IT SECURITY: è finalizzato all'acquisizione delle abilità per affrontare le minacce connesse a Internet.

Capitolo 4 - Progettazione Curriculare, extracurriculare ed organizzativa della didattica.

L'Istituzione Scolastica per regolamentare il processo relativo alla progettazione didattica ha posto in essere azioni in coerenza con gli obiettivi indicati dalle Indicazioni Nazionali Ministeriali 2012 e successive del 2018, dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona e gli obiettivi generali definiti nel Rav, PdM, Piano dell'Offerta Formativa.

L'obiettivo della gestione del processo relativo alla progettazione e realizzazione è quello di gestire e tenere sotto controllo tutte le attività ad essa relative in modo da garantire l'erogazione di un servizio formativo tale da incontrare la piena soddisfazione delle parti interessate dell'Istituto.

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale viene svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di

informazioni, di esperienze e di materiali didattici.

Lo sviluppo di una didattica delle competenze esige la diffusione di una cultura della progettazione che, nella nuova scuola dell'autonomia, individua un ruolo fondamentale nella dimensione sociale e collaborativa dei docenti.

La progettazione d'Istituto comprende, suddivisi in aree, attività e progetti che la scuola attua anche in collaborazione con altre agenzie formative e esperti.

4.1- Progetti di ampliamento/arricchimento

PROGETTAZIONE CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE ANNO SCOLASTICO 2019/2020				
AREA Progetti di potenziamento delle competenze di base	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi del Piano triennale c. 7 Legge 107/15
Progetto extracurriculare di latino “Chi ha paura del latino?” “Quo vadis ...sine latino?” “Ad maiora...”	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento delle conoscenze linguistiche e potenziamento delle competenze logico-astratte, finalizzato a rendere agevole l’inserimento dell’alunno nel sistema dei licei. • Conoscenza dei contenuti fondamentali della lingua latina per contribuire a formare nei ragazzi un metodo di studio valido per ogni disciplina. • Comprendere le origini della lingua latina e le principali trasformazioni fonetiche • Confrontare il sistema morfologico sintattico tra lingua italiana e latina • Potenziare l’acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza degli allievi 	CLASSI II- III Scuola secondaria di I grado Ibico-Pirandello	1,3	a,i,l
Progetto d’istituto Il piacere di leggere	Scuola primaria <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare nei bambini la capacità di riconoscere e nominare le principali emozioni • espandere il vocabolario emotivo dei bambini • sviluppare abilità per saper interpretare e comprendere lo stato emotivo dell’altro. • Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca ,di divertimento., di approfondimento e di conoscenza 	Alunni Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado	1,3	a,d,c,i,m

	<ul style="list-style-type: none"> • .Ascoltare la lettura di storie. Comprendere ciò che si ascolta • Distinguere tra realtà e fantasia • Arricchire il lessico • Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale • Leggere le immagini • Fare ipotesi • Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa-effetto • Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione • Utilizzare le parole in modo creativo • Inventare storie 			
Progetto di lettura "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare"	<ul style="list-style-type: none"> • Far nascere nei bambini l'amore per la lettura • Far scoprire che un libro può essere un grande amico e che permette di sognare e di scoprire il mondo delle emozioni 	Scuola primaria classi terze	1,3	a,c,d
Progetto di lettura "Lo zio Riciclatutto"	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la creatività degli alunni • Sensibilizzare sul tema della salvaguardia ambientale • Educare allo sviluppo sostenibile grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse 	scuola Primaria classi quinte Archi	1,3	a,c,d
Progetto di lettura "Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa"	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare e far nascere l'amore per la lettura come apertura verso l'immaginario, il fantastico, il mondo delle emozioni • Formare la persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo- relazionale e sociale • Imparare a rispettare la natura e ad tutelarla 	Scuola Primaria classi quarte	1,3	a,c,d
Progetto di lettura "Un anno con Pinocchio"	<ul style="list-style-type: none"> • Educare all'ascolto e alla convivenza • Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura • Trasformare la lettura da un fatto meccanico in un gioco divertente , creativo e coinvolgente 	Scuola primaria Classe 1 B primaria S. Caterina	1,3	a,c,d

Progetto lettura e scrittura creativa "Ascolti...amo leggi..amo scrivi...amo"	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare gli alunni ad arricchire il codice verbale • Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione • Recuperare/sviluppare e utilizzare le abilità linguistiche espressive 	Scuola primaria classi seconde	1,3	a,c,d
Progetto "Archeo...lab"	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire tematiche storiche e archeologiche • Conoscere l'attività dell'archeologo attraverso strumenti e tecniche di scavo, di raccolta e di catalogazione • Usare la cronologia nelle ricostruzioni sincroniche e diacroniche • Approfondire aspetti legati alle abitudini alimentari, cibi, spezie e frutti di popoli differenti per cultura e stili di vita 	Alunni scuola primaria S. Caterina classi IV	1,2	d,e,i
Progetto di Sperimentazione Nazionale - "Divulgazione e valorizzazione della lingua dialettale identitaria!"	<ul style="list-style-type: none"> • Conservare, diffondere e conoscere il dialetto • Salvaguardare le radici storiche e culturali del territorio • Organizzare conferenze itineranti nelle scuole che aderiscono al progetto 	alunni scuola secondaria di I grado	2,3	a,d,i
Progetto "Dalla Microstoria alla Macrostoria"	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il Metodo storico • Studiare analizzare i grandi temi: le vicende di un popolo, di una nazione, di una grande regione 	alunni scuola primaria classe IV C S. Caterina	1,2,	d,,e,i
Progetto "In viaggio con Dante"	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e promuovere la conoscenza della tradizione culturale italiana attraverso la lettura dell'opera dantesca; • Ampliare il bagaglio lessicale e culturale di ogni studente; • Apprezzare il linguaggio poetico riconoscendone la dimensione estetica e comunicativa. 	alunni scuola secondaria classe II D	3	a
Laboratorio di giornalismo	<ul style="list-style-type: none"> • Superare la didattica tradizionale a favore di una didattica laboratoriale e cooperativa • Implementare l'uso delle tecnologie nella didattica 	alunni scuola primaria V A- V D S. Caterina	2,3	a,f,h

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere con più facilità le caratteristiche della ipertestualità • Promuovere la competenza digitale intesa come "saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione" 			
<p>Progetto concorso "Giochi Matematici del Mediterraneo A.I.P.M.</p> <p>Campionati Internazionali Giochi Matematici Bocconi Milano</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche •Percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti e definizione di un sistema di orientamento; • Proporre agli alunni nuovi spunti nel campo della matematica • Avvicinarsi alla disciplina sotto un'ottica diversa, sicuramente più curiosa e più ludica di quella tradizionale • Effettuare specifici "allenamenti" in funzione della partecipazione ai giochi matematici 	<p>Alunni: Classi III-IV-V scuola primaria - secondaria di I grado</p> <p>Classi I- II-III scuola secondaria di I grado</p>	1,3	b,n,o,q
<p>Olimpiadi Italiane di Astronomia Categoria Junior 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Offrire la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia; •Fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro attitudini per lo studio e la comprensione di fenomeni naturali e dei processi naturali •Dare agli alunni la possibilità di approfondire e di ampliare le conoscenze 	<p>Alunni Scuola Secondaria di I grado –classi terze</p>	1,3	b,n,o,q
<p>Progetto d'istituto di Archeologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Promuovere lo studio della storia locale allo scopo di potenziare il senso di identità sociale e l'appartenenza ad uno stesso territorio attraverso la conoscenza delle proprie radici e dell'ambiente di vita •Imparare a valorizzare la memoria ed i beni culturali della propria città e della propria regione per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini •Favorire la fruizione del patrimonio culturale, noto e meno noto, in uno 	<p>Alunni Scuola Primaria</p> <p>Scuola Secondaria I Grado</p>	2	c,d,e,f,i

	straordinario ambiente educativo: il museo, siti di interesse archeologico, storico e culturale • Imparare a imparare cioè a studiare in vista di un orientamento permanente			
--	---	--	--	--

AREA Progetti Potenziamento delle discipline artistiche e musicali DLgs 60 del 13/04/2017 “Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività”	OBIETTIVI EDUCATIVI	FORMATIVI	ED	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
Progetto extracurricolare “Coro d’Istituto” Piano delle Arti DPCM del 30/12/2017 Laboratori di propedeutica musicale e laboratori strumentali	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. • Utilizzare la musica come mezzo per stabilire rapporti, per conoscersi. • Sviluppare in ciascuno una propria “identità musicale” • Sensibilizzare il rapporto uomo-suono-ambiente. • Sviluppare gli aspetti percettivo-analitico- interpretativi esecutivo-riproduttivo, ideativo-creativi. • Scoprire, stimolare e valorizzare le peculiarità emotive, espressivo-comunicative, creative e musicali • Valorizzare le eccellenze e curare la dimensione inclusiva delle diversità • Prevede l’approccio propedeutico all’uso dello strumentario Orff e di uno dei quattro strumenti di seguito elencati: Violino, Chitarra, Flauto e Pianoforte. • Con possibilità di svolgere attività in piccoli gruppi strumentali. 			Alunni Primaria e Secondaria Alunni Scuola Primaria Classi quinte	2	c,f,o,q

<p>Progetto nazionale Musica è scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale •Svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca. •Attivare servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni. 	<p>Alunni Scuola Primaria</p> <p>Alunni scuola secondaria I grado</p> <p>Docenti</p>	2	c,d,f,m,o,q
<p>Progetto extrascolastico "Musica d'insieme". Prosecuzione attività DM8/11</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento d'area, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del Dlgs 60/2017, • Attivare un laboratorio di conoscenza, pratica, ricerca e sperimentazione dell'espressione creativa; • Sviluppo delle pratiche didattiche dirette a favorire l'apprendimento di tutti gli alunni e valorizzando le differenti attitudini • Sviluppo dei temi della creatività e il potenziamento della pratica musicale 	<p>Alunni classi quinte primaria e</p> <p>Alunni Scuola Secondaria di I grado</p>	2	C,d,i,n

<p>Proposta progettuale “Magia dell’opera”- Percorsi ludico-didattici alla scoperta dell’opera lirica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare il potenziale educativo dell’opera come scuola dei sentimenti e delle emozioni il cui valore formativo non si limita alle • competenze specialistiche ma si estende alla sfera generale dell’educazione dei giovani e alla crescita armonica della loro personalità • conoscere l’opera attraverso attività ludiche, di socializzazione e inclusione • sviluppare linguaggi poetico, musicale e scenico, • sviluppare la sensibilità e l’ascolto attivo empatico, 	<p>allievi della scuola primaria e secondaria</p>	<p>2</p>	<p>c, d, i</p>
<p>Progetto pilota sulle Certificazioni Internazionali di Musica del Trinity College London</p> <p>LABORATORI DI ATTIVITÀ MUSICALI IN LINGUA INGLESE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • incoraggiare l’apprendimento della lingua Inglese da parte di alunni d’età compresa tra i 3 ed i 12 anni. • Incoraggiare la cooperazione, l’interazione e la comunicazione in inglese; • Permettere di insegnare in modo olistico includendo lingua, emozioni, immaginazione, intuizione, memoria, azione e leadership; • dare ai bambini un senso di appagamento e di soddisfazione; tali esperienze positive stimolando l’apprendimento linguistico; • • fornire supporto e formazione ai docenti 	<p>alunni scuola primaria e secondaria di I grado</p>	<p>2,3</p>	<p>a, c, h, i</p>
<p>Progetto “Quadri di MUSICA...L”-</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare e usare la voce • sviluppare capacità ritmiche e melodiche ed espressivo-comunicativo • comprendere, analizzare un testo • favorire il lavoro di gruppo e la cooperazione 	<p>alunni scuola primaria classe V S. Brunello</p>	<p>2</p>	<p>c, e, l</p>

Progetto “i colori delle emozioni: alla scoperta dei sentimenti, tra arte e musica-	<ul style="list-style-type: none"> • indurre il bambino ad una maggiore consapevolezza dei propri stati d’animo, nonché alla codificazione delle emozioni altrui • esprimere le proprie emozioni • osservare ed esaminare la realtà circostante 	alunni scuola infanzia	2	c, g,
---	--	------------------------	---	-------

AREA Progetti potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi triennali c. 7 L107/15
PROGETTO “REGGIO IN BICI”	<ul style="list-style-type: none"> •coinvolgere i ragazzi delle scuole elementari per far crescere in loro la voglia di usare la bici, scoprire il piacere del camminare a piedi migliorando così il loro benessere psico-fisico, rispettare l'ambiente, conoscere meglio la segnaletica stradale. •Attivare il servizio Bike to School o Pedibus, per promuovere l’uso della bici o la gioia del camminare a piedi negli spostamenti casa-scuola 	Alunni scuole primarie e secondarie di primo grado	2	,g,m
Progetto curriculare “Calcio e...vita!	<ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo autonomo e responsabile con autocontrollo e fiducia in se stessi e negli altri •Comunicare, collaborare e partecipare •Educare al rispetto delle regole e al rispetto degli altri 	alunni scuola secondaria di I grado	2	d, g
Progetto di potenziamento di educazione motoria d’istituto “A scuola di sport”- Avviamento alla pratica sportiva	<ul style="list-style-type: none"> • creare un alfabeto di movimento che passi dallo sviluppo delle capacità senso percettive e dall’apprendimento delle abilità motorie •creare momenti di incontro con altre realtà scolastiche, promuovendo anche la partecipazione di componenti esterne alla scuola, come le società sportive che operano nel territorio •fornire una base di esperienze motorie degli alunni diversificando le proposte e le attività, in base all’ età e agli interessi. 	alunni scuola primaria e secondaria di I grado	2	d,g,k

	<ul style="list-style-type: none"> • - Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psico-fisico; • - Creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie; • - Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione; • - Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio; • - Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive; • - Realizzare modalità di confronto che consentano sia la performance individuale che la partecipazione in squadra; • - Interpretare il confronto come momento di verifica degli apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo; • -Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport; • - Educare i giovani al Fair Play; • - Prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali; • -Potenziare l'autostima e l'auto-efficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini; • -Migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale. 			
--	---	--	--	--

Progetto "Il gioco spazio vitale del bambino"-	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare, conoscere, apprendere e strutturare i processi mentali • Educare alla corretta postura • Formare e sviluppare le capacità di conoscere e muovere le parti del corpo • Educare ad una corretta alimentazione e cura del proprio corpo 	alunni scuola dell'Infanzia	2	d,g
--	---	-----------------------------	----------	------------

AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
Progetto extracurricolare "Consiglio Comunale dei Ragazzi"	<ul style="list-style-type: none"> • Implementare i contenuti legati al concetto di "Democrazia"; • Avvicinare gli alunni alle Istituzioni in generale ed in particolare all'ente locale più vicino al cittadino (Comune) al fine di incentivarne il senso civico; • Sostenere, attraverso approfondimenti su argomenti specifici, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"; • Avvicinare gli alunni ai valori sanciti nell'Ordinamento Giuridico dello Stato attraverso attività e metodologie pluridisciplinari; • Far comprendere ai ragazzi le responsabilità e le prerogative che derivano dal ricoprire il ruolo di mandato; -far riconoscere l'importanza del bene comune e della salvaguardia del patrimonio collettivo, acquisendo il valore della partecipazione democratica come strumento per il cambiamento; • Stimolare negli studenti l'espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva; • Condurre gli studenti alla riflessione su temi di loro interesse; • Incentivare il confronto democratico 	Classi quinte - Scuola Primaria; Classi I-II-II della Scuola Secondaria di I grado	2	d,e,l,l,m
Progetto "Spazio ascolto donne" Centro antiviolenza	Il progetto prevede la creazione di uno sportello di ascolto per sostenere le donne, ed eventualmente i loro figli, nei loro percorsi di autonomia ed inserimento sociale, aiutandole nel	Alunni e famiglie di tutto l'istituto	2	e, j,k

	trovare risposte ai propri bisogni ed a quelli delle proprie famiglie. Inoltre promuovere la vita sociale delle donne creando legami di solidarietà e rompendo l'isolamento.			
Progetto "Andare oltre" Centro antiviolenza	<ul style="list-style-type: none"> • educazione al rispetto delle differenze di genere • apertura alla diversità • rispetto della dignità umana, del proprio valore e di quello altrui • contrasto alla violenza di qualsiasi forma 	Alunni classi terze scuola secondaria di I grado	2	e, j, k
Progetto "Solidali ... Solide ali" – fondazione Antonio Scopelliti	<ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzare e far maturare negli alunni sentimenti di solidarietà e senso civico verso situazioni e ambiti culturali diversi dal proprio, attraverso comportamenti propositivi e di rispetto verso il prossimo. 	alunni scuola secondaria di I grado	2	d, e,
Progetto extrascolastico "Laudato si"-	<ul style="list-style-type: none"> • percorsi di interpretazione ambientale ed educazione ecologica nel parco di Ecolandia 	alunni scuola primaria classi 3-4-5- scuola secondaria di I grado	2	d, e, k
Progetto di Natale in collaborazione con il comitato dei Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare ed allestire la festa del Natale a scuola come momento importante per rafforzare il sentimento di appartenenza; consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Vivere la festa come occasione per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione e di divertimento attraverso concerti, iniziative solidali e mercatini con oggetti realizzati dagli alunni 	alunni scuola primaria e secondaria di I grado	2	d, e, k
Progetto "No al bullismo" (Campus sportivo contro il bullismo)	<ul style="list-style-type: none"> • avvicinare gli studenti allo "Sport", inteso come mezzo di aggregazione, sana competizione, crescita professionale e dell'autostima • combattere il bullismo, il cyberbullismo e l'isolamento derivante dall'uso incontrollato dei Social • effettuare escursioni e vivere attività all'aperto immersi nella natura calabrese 	alunni scuola secondaria di I grado	2	d, g, j

Progetto/concorso nazionale di educazione ambientale “Conosci gli Alieni?” promosso dai Carabinieri	<ul style="list-style-type: none"> • avvicinare gli studenti ai temi della biodiversità • sviluppare maggiore consapevolezza del proprio territorio • contribuire alla salute dell’ambiente mettendo in pratica comportamenti ecosostenibili 	alunni di scuola primaria e secondaria di I grado	2	d,e
Progetto “A SCUOLA DI PETCARE” (promosso da Purina e Pleiadi, leader nel campo dell’educational)	<ul style="list-style-type: none"> • stimolare la curiosità, la conoscenza, la cura ed il rispetto degli animali da compagnia attraverso attività pratico -laboratoriali anche di tipo interattivo, grazie al metodo Pleiadi. 	alunni classi prime scuola primaria	2	d,e
Progetto “Una storia che continua...”	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare, promuovere e tutelare il patrimonio storico- artistico della nostra città (rione Archi) • approfondire la conoscenza del territorio , sviluppare il senso di appartenenza ad esso e riscoprire le radici 	alunni scuola primaria Archi classi quinte	2	d,e,k
Progetto “Agricoltori in erba...Adotta un cestino”-	<ul style="list-style-type: none"> • migliorare le conoscenze sui vegetali attraverso esperienze concrete • promuovere l’empatia e lo spirito di gruppo • offrire occasioni di apprendimento significativo 	alunni scuola primaria classe 1 A	2	d,e
Progetto “VORREI UNA LEGGE CHE...” – Concorso promosso dal Senato della Repubblica e MIUR)	<ul style="list-style-type: none"> • far riflettere gli studenti più giovani su temi di loro interesse • far cogliere loro l’importanza delle leggi e del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico. 	alunni classi quinte scuola primaria	2	d,e,o
Progetto “PARLAWIKI – COSTRUISCI IL VOCABOLARIO DELLA DEMOCRAZIA” (Progetto/Concorso promosso dalla Camera dei Deputati e MIUR)	<ul style="list-style-type: none"> • far riflettere gli studenti più giovani su temi di loro interesse • far cogliere loro l’importanza delle leggi e del confronto democratico, avvicinando anche i più piccoli alle Istituzioni e promuovendone il senso civico. 	alunni classi quinte scuola primaria alunni scuola secondaria di I grado	2	d,e,o

Progetto "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'" (Incontri promossi con la Polizia di Stato)	<ul style="list-style-type: none"> • educazione ai pericoli derivanti dall'utilizzo di alcol e droghe; campagne di sensibilizzazione anche attraverso visite guidate al Comando di polizia di Reggio Calabria 	alunni di scuola primaria e secondaria di I grado	2	d,e,
---	--	---	---	------

AREA Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali L107/15 (a-s)
Progetto extracurricolare "English 4(for) My Future!"	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento delle competenze linguistiche di lingua inglese ed il conseguimento delle seguenti certificazioni Cambridge English: -YLE STARTER -YLE MOVERS -YLE FLYERS -KET • Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese 	Alunni Scuola primaria CLASSI III-IV-V Classi I-II-III Scuola Secondaria di I grado	2	a,i,l,n,
Progetto "PERIODISTAS EN EL MUNDO" – e-twinning –	<ul style="list-style-type: none"> • Far capire la rilevanza dell'uso del web come strumento che apre ad infinite possibilità di scoperta e di arricchimento • Usare correttamente il mondo del web • Comparare diverse realtà e creare uno strumento di comunicazione di diffusione di materiali, prospettive e idee • Creare negli studenti una prospettiva aperta (cittadinanza europea) • Approfondire le conoscenze di geografia, storia della cultura e delle tradizioni, musica, coscienza critica ed ecologica, conoscenze informatiche e pratica delle lingue 	Alunni scuola secondaria di I grado classi II A- II D Ibico-Pirandello	1,3	a,c, h,n

Progetto "EL MUNDO PARA MI"- Un viaggio verso il Dele—	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire , attraverso un approfondito percorso formativo di lingua spagnola, lo sviluppo di un atteggiamento positivo di apertura e di valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali intese come ricchezza •Raggiungere la capacità di personalizzazione ed utilizzazione dei vari componenti linguistici allo scopo di produrre adeguata interazione(raggiungimento livello A 1 para escolares) 	Alunni scuola secondaria di I grado classi terze	1,3	a,h,n,
Progetto Cineforum in lingua straniera(inglese-spagnolo) "MELTIN' POT CINEMA..."	<ul style="list-style-type: none"> •Avvicinare gli studenti al linguaggio cinematografico fornendo agli alunni adeguate chiavi di lettura e di interpretazione del testo filmico •Favorire una prospettiva interdisciplinare di educazione linguistica ed all'immagine •Stimolare il senso critico ed il confronto tra linguaggi differenti, mettendo in relazione la produzione cinematografica con quella letteraria ed teatrale • Contribuire alla formazione della persona offrendo ulteriori strumenti di comprensione del reale, utili ad orientarsi attivamente e responsabilmente nella complessità della società civile 	Alunni scuola secondaria di I grado Ibico-Pirandello e Klearchos	1,2,3	a, c, d, e, l, l,
Progetto extracurricolare Clil	<ul style="list-style-type: none"> •Potenziamento delle metodologie laborator ali (diffusione e utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning) •Recuperare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese •Stimolare lo sviluppo di diverse strategie di apprendimento, favorendo la riflessione e il ragionamento •Stimolare la motivazione verso l'apprendimento della lingua straniera •Presentare i contenuti con metodologie diverse e alternative. 	ALUNNI Classi IV scuola primaria S. Caterina	2	a,i,n

<p>Progetti formativi/culturali internazionali nell'ambito del programma comunitario Erasmus+ :</p> <p>1- Bees-rare heroes : Even little things can change the world – DE03 – KA229-059863_2 –</p> <p>2- Local history, the first step towards intercultural education –EL01– KA229-062522_3</p>	<p>- Promuovere la partecipazione dei giovani alla società e la costruzione di una dimensione europea</p> <p>-Sviluppo dell'educazione digitale e dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)</p> <p>-Apprendimento delle lingue</p> <p>-Riconoscimento delle competenze, comprese quelle acquisite al di fuori del sistema formale di istruzione</p> <p>-Partenariati Strategici per promuovere un apprendimento più innovativo e di qualità</p> <p>-conoscere meglio questi piccoli eroi della natura che rischiano l'estinzione, la loro organizzazione ed il loro impegno nella difesa dell'ambiente e della terra.</p> <p>-conoscere la storia locale e la cultura di un paese straniero. Potranno inoltre sperimentare una nuova metodologia per lo studio della storia per mezzo di un approccio didattico innovativo e dell'uso delle moderne tecnologie</p>	<p>alunni Scuola Secondaria di I grado</p>	<p>2</p>	<p>a.d,h,i, n</p>
--	--	--	----------	--------------------------

Area sicurezza	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi triennali L107/15 (a-s)
<p>Progetto curricolare "Scuola Sicura"</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Formare ed educare i giovani a comportamenti improntati a solidarietà, collaborazione ed autocontrollo. •Essere preparati a situazioni di pericolo •Controllare la propria emozionalità •Promozione della cultura della prevenzione dei rischi; •Interiorizzazione del "bene salute" quale valore di riferimento nelle scelte di vita. 	<p>Alunni Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria I Grado</p>	<p>2</p>	<p>g</p>

	<ul style="list-style-type: none"> •Partecipazione alle prove simulate di evacuazione di emergenza, lettura consapevole della cartellonistica, rispetto delle consegne 			
Progetto di educazione stradale Comando polizia municipale di Reggio Calabria	<ul style="list-style-type: none"> • attuare percorsi di educazione stradale ed alla legalità attraverso incontri con gli studenti e/o visite guidate presso la sede del Comando di Polizia Municipale. 	alunni classi quinte scuola primaria alunni scuola secondaria di I grado	2	d, e
Progetto "Io non rischio" realizzato dalla Protezione civile nazionale e dalle delegazioni regionali	<ul style="list-style-type: none"> •comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile •conoscenza del problema (rischio terremoto, alluvione , maremoto, ecc), consapevolezza delle possibili conseguenze e adozione di alcuni semplici accorgimenti. 	Alunni Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria I Grado	2	g,m

AREA Progetti inclusione e differenziazione	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
PROGETTO: SCREENING DISLESSIA (Anch'io so leggere e scrivere)	<ul style="list-style-type: none"> •Prevenire l'abbandono e la dispersione •Potenziare l'inclusione •Politiche di inclusione ed attenzione ai BES. •Promozione del benessere degli alunni/studenti 	Classi prime primaria	1	a,m
Progetto "Dislessia amica"- Associazione AID	<ul style="list-style-type: none"> •ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti con DSA. •orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA. 	docenti alunni DSA	1	a,j

<p>Progetto formazione e supervisione “LabTalento: bambini plusdotati e ragazzi” in collaborazione con l’ Università Mediterranea</p>	<p>aiutare gli insegnanti (che operano nella scuola dell’infanzia, nella scuola primaria e nelle secondarie di primo grado) in primo luogo a riconoscere la plusdotazione – per evitare che pregiudizi e falsi miti possano causare sofferenza, incomprensione, a volte anche aggressività da parte dei bambini – e in secondo luogo a fare rete per coltivare modelli di didattica inclusiva</p> <p>realizzare Laboratori Esperienziali finalizzati alla condivisione di prassi educative utili nella gestione dei peculiari bisogni degli studenti ad Alto Potenziale.</p> <p>Individuare strategie didattiche e realizzare materiali per sostenere al meglio, in classe, i bambini ad alto potenziale.</p>	<p>alunni scuola infanzia, primaria e secondaria docenti</p>	<p>1,2</p>	<p>k,n, o, q</p>
<p>PROGETTO SPERIMENTALE “A.B.A. IN PROGRESS”</p>	<p>Garantire la continuità del trattamento terapeutico previsto dal programma riabilitativo A.B.A./V.B. con supervisore certificato anche a scuola e, favorire l’inclusione all’interno della classe in tutte le sue forme, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Linguaggio. 2. Gioco. 3. Comunicazione 4. Socializzazione. 5. Autonomia personale. 6. Abilità accademiche. 	<p>Alunni seguiti da operatori in settori sanitari e/o educativi, esperti nell’applicazione di metodologie e programmi riabilitativi specifici (A.B.A) operanti in strutture pubbliche o private. Gli operatori entrano a scuola per collaborare, coadiuvare e/o formare i docenti curricolari e/o di sostegno nella gestione di bambini affetti da sindrome autistica.</p>	<p>1-2</p>	<p>a,l,m</p>

AREA Progetti di potenziamento delle competenze digitali PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE Legge 107 luglio 2015 art. 1 comma 7 e nell' Agenda Digitale Europea – Strategia Comunitaria EUROPA 2020	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
Progetto formazione Eipass junior Progetto Eipass 7 moduli User	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'introduzione di buone prassi per un corretto approccio all'informatica • Consolidare le competenze digitali di base e di conseguire la certificazione Eipass Junior valutabile come credito formativo ai fini dell'esito dello scrutinio finale • Sviluppare le competenze di analisi, Problem Solving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni • Approfondire il software applicativo di OO04 Kids che introduce il Web e il Coding con Scratch (scuola primaria) • Approfondire i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizzare il Web e la comunicazione in rete (scuola secondaria di I grado) 	Alunni primaria e secondaria di I grado	1	h,i,l
Progetto di potenziamento d'istituto "App...rendiamo con il CODING e la ROBOTICA EDUCATIVA"	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base. • Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. • Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari. 	Alunni infanzia, primaria e secondaria di I grado	1,2	h,i,l
Progetto Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate: GENERAZIONI CONNESSE	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso attività volte ad educare ad un uso corretto e consapevole della rete e delle nuove tecnologie 	Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado	1,2	h,j

Progetto Ambienti di apprendimento innovativi: "FUTURE SPACE" (attuazione del decreto del MIUR 22 novembre 2018, prot. n.762).	<ul style="list-style-type: none"> sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali, per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, potenziare le competenze digitali. 	Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado	1,2	h,i
Progetto di Coding "L'ora del Codice"- Programma il future Code week	<ul style="list-style-type: none"> Far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al <i>pensiero computazionale</i> Sviluppare atteggiamenti di problem solving Favorire la collaborazione e la creatività Potenziare gli apprendimenti Lavorare in gruppo per risolvere problemi complessi 	Alunni Primaria e Secondaria di I grado	1	b,h,i
Olimpiadi di Problem Solving. (OPS) Gare a squadre di informatica, algoritmica e programmazione.	<ul style="list-style-type: none"> Stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole; Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze); Sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri; Stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; Integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa 	Alunni Primaria Classi 4-5 Alunni Secondaria I Grado	1	b,h,l,q

AREA Continuità ed Orientamento	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	DESTINATARI	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L107/15
---------------------------------	----------------------------------	-------------	--------------------	----------------------------------

<p><i>Progetto d'istituto</i> <i>"Continuità ed orientamento"</i> Art.1 comma 29: "Il Dirigente scolastico, di concerto con gli organi collegiali, può individuare percorsi formativi ed iniziative dirette all'orientamento e a garantire una maggior coinvolgimento degli studenti nonché alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti".</p>	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. • Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. • Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. • Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. <p>SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere interazioni tra i due contesti educativi. • Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni in entrata in vista della formazione delle classi. • Proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune. • Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. <p>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO- SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa attraverso questionari distribuiti agli alunni . • Organizzare incontri con docenti referenti degli istituti superiori 	<p>Alunni: Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria</p> <p>Scuola Primaria Scuola Secondaria di I grado</p> <p>Scuola Secondaria di 1°grado -Scuola Secondaria di 2°grado</p>	<p>1-2</p>	<p>d,n,p</p>
---	---	---	-------------------	---------------------

	<p>del territorio concentrati in una settimana e possibilmente nelle ore pomeridiane del tempo prolungato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stage di una giornata presso gli istituti superiori del territorio (Liceo Scientifico “Vinci”, Liceo Classico “Campanella” ...) • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. • Promuovere l’integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. 			
Progetto “Coding...in musica	<ul style="list-style-type: none"> • recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di separare teoria e pratica, regole ed esercizio; • saper ascoltare e discriminare il suono nei vari parametri (altezza, intensità e timbro); • saper manipolare lo strumentario musicale per creare effetti sonori (esplorazione, manipolazione, costruzione e utilizzo); • consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale; • saper coordinare i movimenti del proprio corpo, seguendo una semplice sequenza ritmico/sonora; • sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; • iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi; • sviluppare autonomia operativa; • stimolare il pensiero creativo; • accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l’autostima; • iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione; • fare esperienza di lavoro di gruppo e favorire lo spirito collaborativo; • favorire l’integrazione di alunni diversamente abili e di alunni stranieri; • saper sonorizzare una storia, testi e/o immagini e momenti di drammatizzazione; 	alunni dell’ultimo anno di scuola dell’infanzia e delle classi prime di Scuola Primaria dell’Istituto	1,2,	a,h,c,f

	<ul style="list-style-type: none"> saper riconoscere e rappresentare con dei simboli grafici (notazione informale) i parametri del suono. 			
--	--	--	--	--

PROGETTAZIONE PON

PON- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020.

Il Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola competenze e ambienti per l’apprendimento” è un Programma plurifondo (FSE-FESR) finalizzato al miglioramento del sistema di Istruzione.

Il nostro Istituto dovrà completare, entro dicembre 2019, i seguenti PON;

1 - N. 989702 -2999 del 13/03/2017-FSE - Orientamento formativo e riorientamento-

Sottoazione	Modulo	Destinatari	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 L.107/15
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: Life Skills	Scuola secondaria	2	h-k-i-q
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: Hi Tech	Scuola secondaria	2,3	h-k-i-q
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: La fabbrica delle giovani idee	Scuola secondaria	2	h-k-i-q
10.1.6A - Azioni di orientamento	Orientamento per il primo ciclo: Hi Tech 2	Scuola secondaria	2,3	h-k-i-q

2- N. 998309 -4427 del 02/05/2017 FSE-Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico-

Sottoazione	Modulo	Destinatari	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali c. 7 - L 107/15
10.2.5A - Competenze trasversali	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: Vivere il museo 1	Scuola primaria	2	d-e-h-l

10.2.5A - Competenze trasversali	Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio: Vivere il museo 2	Scuola secondaria	2	d-e-h-l
10.2.5A - Competenze trasversali	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: Web marketing 1	Scuola primaria	2,3	d-e-h-l
10.2.5A - Competenze trasversali	Costruzione di una proposta territoriale di turismo culturale, sociale e ambientale sostenibile: Web marketing 2	Scuola secondaria	2,3	d-e-h-l
10.2.5A - Competenze trasversali	Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources): Storytelling 2	Scuola primaria	2,3	d-e-h-l
10.2.5A - Competenze trasversali	Sviluppo di contenuti curriculari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources): Storytelling 1	Scuola secondaria	2,3	d-e-h-l

3- Candidatura N. 994720 -4294 del 27/04/2017

FSE - Progetti di inclusione sociale e integrazione

Sottoazione	Modulo	Destinatari	Priorità RAV (1/3)	Obiettivi Triennali L 107/15 (a-s)
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Lingua italiana come seconda lingua (L2): PRIETEN = SATIAC = AMICO!	Primaria /secondaria	2,3	a-h--l
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	L'arte per l'integrazione: BELLO... A MODO MIO	Primaria /secondaria	2	c-h--l
10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti	Sport e gioco per l'integrazione: IN CORSA VERSO IL TRAGUARDO	Primaria /secondaria	2	g-l-l

Il nostro Istituto ha presentato la seguente candidatura a seguito dell'Avviso quadro "Pon per la scuola "2014-2020" – prot **A00DGEFID.REGISTRO UFFICIALE.U.00265502.06-08-2019 Avviso pubblico per la realizzazione di progetti volti al contrasto del rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa, nonché per la prevenzione delle situazioni di fragilità nei confronti della capacità attrattiva della criminalità. Pertanto si è in attesa che tale piano venga valutato.**

4.2 Organizzazione Tempo scuola

Organizzazione oraria per l'a.s. 2019/2020 deliberata dal Consiglio d'istituto in data 13 settembre 2019.

Organizzazione oraria 2019/2020
Infanzia: dal Lunedì al venerdì con orario 8:00-15:00- sabato 8:00-13:00 tot. 40h
Primaria Archi: 9 classi a TN con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. VEN.), 8.00/12.00 (GIOV., SAB)- tot. 28 h
Primaria S. Brunello: 5 classi a T.N con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. VEN.), 8.00/12.00 (GIOV., SAB)- tot. 28 h
Primaria S. Caterina: 18 classi a T.N con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. VEN.), 8.00/12.00 (GIOV., SAB)- tot. 28 h 2 classi prime (sezione International) con orario 8,00 -13.00 (LUN, MART. MERC. GIO .VEN.), 8.00/12.00 (SAB)- tot. 29 h
Scuola Secondaria di I° Ibico /Pirandello : 11 CLASSI T.N con orario 8,00 -13.00 dal lunedì al sabato - tot. 30 h + 1 CLASSE prima (sezione International) con orario 8,00-13,00 (4 volte /settimana) e 8,00-14,00 (2 volte a settimana)
Nel Corso ad indirizzo musicale si aggiunge al tempo normale 1 h settimanale di strumento (Pianoforte/Chitarra/Violino/Oboe)
Scuola Secondaria di I° Klearchos di Archi (2 B- 3 B) orario 8,00 -13.00 dal lunedì al sabato - TN tot. 30h (1 A- 2 A- 3 A-1 C) TP 36 h sett.li su 6 giorni

Alla luce dell'esperienza condotta e tenuto conto di quanto indicato nei più recenti indirizzi ministeriali, si ritiene opportuno procedere nel rispetto dei seguenti **principi-guida**:

- le ore obbligatorie, le ore opzionali e dedicate al potenziamento d'area sono ripartite su base settimanale, tenuto conto della valenza didattica dell'orario e della fruibilità degli spazi laboratoriali; è comunque escluso l'accumulo delle ore opzionali in una sola parte dell'orario stesso; le attività opzionali sono strutturate nell'orario settimanale per gruppi-classe omogenei e/o, dove possibile, per classi parallele, avuto riguardo per le "competenze" specifiche dei docenti assegnati e per l'attivazione del loro impiego secondo l'orario contrattualizzato;
- le proposte di implementazione del curriculum, la loro durata e la loro distribuzione nel corso dell'anno sono deliberate dai Consigli di Interclasse/classe su proposta dei docenti di classe entro il quindici di ottobre. Con le stesse modalità sono adottate le variazioni che si rendessero necessarie in corso d'anno;
- lo svolgimento dei cosiddetti "compiti per casa " nella Scuola Primaria è per consuetudine oggetto di accordo fra Insegnanti da socializzare ai genitori, e meglio esplicitati nelle Linee guida per la valutazione in adozione presso l'Istituto.

Nel declinare in "Obiettivi di Apprendimento" e unità di apprendimento la Programmazione, ciascun Insegnante, in conformità al format in adozione ed alle deliberazioni collegiali, è tenuta altresì ad indicare il tempo assegnato allo "studio individuale assistito", inteso quale momento di rinforzo – consolidamento –

ampliamento degli apprendimenti secondo le peculiari esigenze di ciascun alunno. Tale esigenze verranno intercettate e realizzate attraverso un'organizzazione strategica delle classi/o gruppi di alunni.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO -

La scuola secondaria di primo grado attua un modello orario di Tempo prolungato, con un totale di 36 ore settimanali comprensive di 2h di tempo mensa. Tale modello rientra nei modelli orari del Tempo prolungato precedenti alla Riforma Gelmini, e Tempo normale di cui al D.lvo 59/2004, dal DPR 89 del 2009 e le Indicazioni Nazionali emanate con decreto 254 del 16 novembre 2012.

Si potranno realizzare gli obiettivi fissati attraverso un'organizzazione più razionale, una didattica calibrata sui bisogni formativi degli studenti, un'attenzione alla famiglia, una capacità di dialogo professionale tra colleghi, una comunicazione adeguata interna ed esterna, un utilizzo delle risorse finanziarie, strumentali e strutturali finalizzate alla crescita degli studenti, all'attenzione alle famiglie e a un positivo rapporto con il territorio.

In particolari periodi dell'anno scolastico, per la scuola primaria, nelle giornate di giovedì e sabato (dalle 12:00 alle 13:00) si saranno realizzate attività di ampliamento, potenziamento d'area, recupero secondo modelli organizzativi e strategici per classi aperte e gruppi di livello orizzontali e verticali (lingua inglese certificazione di livello, educazione motoria, musica D.M. 8 e c. 7 lett. c legge 107/2016, Certificazione Eipass, CLIL)

4.3 Pari opportunità prevenzione violenza di genere e di tutte le discriminazioni-

Linee guida nazionali di Educazione al rispetto (art. 1 comma 16 L. 107/2015)

Il **"Piano nazionale per l'educazione al rispetto"** è finalizzato a promuovere nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. L'impianto complessivo del Piano è ispirato ai principi espressi dall'art. 3 della Carta Costituzionale *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"*. Il Piano promuove azioni specifiche per un uso consapevole del linguaggio e per la diffusione della cultura del rispetto, con l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi, coinvolgendo le studentesse e gli studenti, le e i docenti, le famiglie. Tale Piano rappresenta quindi l'avvio di un percorso di sensibilizzazione attiva e trasversale in continua crescita e sviluppo con la collaborazione di tutto il mondo della scuola. I punti chiave delle linee guida sono: primato educativo dei genitori, collaborazione tra scuola e famiglia, consenso informato, esplicitazione del concetto secondo cui la differenza uomo-donna è all'origine della vita, no palese e senza ambiguità alle cosiddette "teorie del gender", chiara e condivisibile definizione di cosa si intenda per stereotipi di genere, importanza di togliere anche dal linguaggio tutte le forme di "mascolinizzazione", contrasto alla violenza sulle donne e a tutte le forme di discriminazione.

"Educare al rispetto, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere", è un dovere da parte di tutti. E, visto che si tratta di un ambito in cui si intrecciano convinzioni etiche, religiose e culturali, la scuola non può che collaborare con la famiglia. Non solo. Educare alla parità e opporsi alla violenza di genere non vuol dire sposare le teorie che sostengono erroneamente la necessità di superare la differenza maschile-femminile. Anzi, significa valorizzare la differenza nella logica del rispetto, della pari dignità, della reciprocità. Solo se scuola e famiglia procedono insieme, spiegando il rispetto delle differenze e i fondamenti della parità, sarà possibile disinnescare i rischi che aprono la strada alla violenza. Solo smantellando la cultura della presunta superiorità maschile sarà possibile diminuire il numero dei partner abusanti, ma anche aiutare le

donne a non concepire per se stesse ruoli subalterni che inducono ad accettare soprusi e comportamenti violenti.

Il principio di pari opportunità, la cui attuazione – ai sensi del comma 16 dell’art. 1 della L. 107 del 2015 – deve essere assicurata dalle istituzioni scolastiche mediante il Piano Triennale dell’Offerta formativa (PTOF), costituisce quindi un principio trasversale che investe l’intera progettazione didattica e organizzativa. Pertanto, l’educazione al rispetto, intesa in tutte le sue accezioni, non ha uno spazio e un tempo definiti, ma è interconnessa ai contenuti di tutte le discipline e al lavoro delle docenti e dei docenti che dovrà essere orientato a un approccio sensibile alle differenze (per esempio valorizzando la presenza delle donne nei grandi processi storici e sociali, e il loro contributo al progresso delle scienze e delle arti, anche mediante la scelta di libri di testo che, nel rispetto della propria libertà di insegnamento, tengano conto delle presenti linee guida.)

Il comma 16 della L.107/2015 trova, quindi, nel PTOF d’istituto il principale strumento di pianificazione strategica per la sua attuazione: non soltanto enunciazioni di principio, ma anche previsione di azioni concrete da realizzarsi nel corso del triennio sia sul piano dell’informazione, sia su quello della sensibilizzazione, coinvolgendo i diversi attori della comunità scolastica e con il consenso informato dei genitori secondo quanto previsto dal patto di corresponsabilità educativa scuola-famiglia.

4.4 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - Nota MIUR 15.04.2015, prot. n. 2519 .

Il MIUR, impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza e prevaricazione, ha messo a disposizione delle scuole varie risorse finanziarie e strumentali per contrastare il fenomeno; ma soprattutto ha attivato strategie di intervento per arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale. Le linee hanno lo scopo di dare continuità alle azioni già avviate dalle istituzioni scolastiche arricchendole di nuove riflessioni, alla luce della diffusione delle nuove tecnologie, per rinnovare i sistemi di intervento sperimentati in questi anni. Tale documento intende rappresentare, quindi, un agevole strumento di lavoro per tutte le istituzioni scolastiche, gli operatori del mondo della scuola e della sanità, gli stakeholder e quanti a vario titolo si trovano a dover affrontare le problematiche afferenti al disagio giovanile che molto spesso si manifesta attraverso episodi di bullismo e cyberbullismo.

Il documento è articolato sostanzialmente in due parti: nella **prima parte** viene compiuta una riflessione soprattutto sulle recenti evoluzioni del bullismo a seguito della diffusione dell’utilizzo delle nuove tecnologie e della rete da parte dei più giovani. Si tratta di un’analisi dettata dall’emergenza di un fenomeno relativamente nuovo, soprattutto nel nostro paese, che tuttavia non deve portare a dimenticare l’ancora elevata incidenza del *bullismo* e soprattutto la necessità di approntare strumenti di indagine e di contrasto delle forme più subdole della violenza in presenza, ossia il **bullismo relazionale e manipolativo**. Nell’analisi della **figura della vittima**, è inoltre sempre importante evitare due rischi: da un lato, quello di voler categorizzare, laddove invece soprattutto l’esperienza del cyberbullismo mostra come chiunque possa divenire oggetto di violenza altrui; dall’altro lato, quello di insistere eccessivamente sull’intrinseca ‘fragilità’ della vittima, dimenticando come il fattore di rischio principale sia rappresentato dall’isolamento della stessa. Nella **seconda parte** del documento, vengono discussi gli aspetti operativi del contrasto al fenomeno ed emergono una serie di punti di sicuro interesse e di azioni che la nostra scuola intende perseguire:

- **una maggiore "educazione coi media" che dovrebbe accompagnarsi ad una "educazione ai media"**. In tal modo, la scuola non si limita a subire le nuove tecnologie, ma le inserisce attivamente all’interno della propria attività didattica, potendone così modellare anche una fruizione corretta da parte degli allievi;
- Valorizzare il ruolo di **forme di peer education**, che possono diventare una strategia vincente soprattutto quando si parla di nuove tecnologie, di ambienti virtuali, di social network, ecc.;
- sottolineare l’importanza di **un attivo coinvolgimento sia delle famiglie** sia di tutte le componenti scolastiche, incluse quelle non docenti;

- puntare sulla **formazione di adulti e ragazzi**. È sicuramente una strada rilevante, a patto che sia evitata una formazione centrata esclusivamente sugli aspetti informatici delle NT, trascurando le dimensioni emozionali e relazionali della vita online e offline;
- **lavorare su indicatori precoci o addirittura prodromici di situazioni di bullismo**. Si tratta di una frontiera importantissima, perché solamente la prevenzione consentirà di evitare l'incancrenirsi di relazioni aggressive, con ruoli rigidi.

4.5-Inclusione scolastica e sociale

La L.107/2015 ed i successivi decreti attuativi, in particolare il D.lgs. N°66/2017, il D.lgs. n°62/2017 e il D.lgs. n°96 del 7/8/2019, hanno previsto importanti novità in merito all'inclusione ed anche alla valutazione degli alunni con disabilità e con DSA. Il 28 agosto 2019, in particolare, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene "Disposizioni integrative e correttive" al decreto legislativo n. 66/2017 (il decreto che, appunto, in attuazione della Legge 107/2015, detta norme per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità). Le nuove disposizioni sono entrate in vigore il 12 settembre 2019, ma va precisato che l'art. 1, c. 180 della legge n. 107/2015 aveva previsto l'emanazione di più decreti legislativi attuativi della legge stessa. Con il ministero Fedeli, essi furono approvati dal Governo in prima lettura il 14 gennaio 2017 (otto schemi di decreti legislativi): ultimato l'iter di approvazione, essi furono emanati il 13 aprile successivo. Fra di essi, quello recante il n. 66 è rubricato "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c, della legge 13 luglio 2015, n. 107".

L'entrata in vigore era prevista con decorrenza primo gennaio 2019 (art. 19, c. 1); dalla stessa data era disposta la soppressione del D.P.R. 24 febbraio 1994, l'Atto di indirizzo che per oltre venti anni aveva costituito la linea di raccordo tra istituzioni sanitarie e istituzioni scolastiche nella costruzione di passaggi fondamentali quali la Diagnosi funzionale, il Profilo dinamico funzionale e il P.E.I. Il termine del primo gennaio 2019 fu poi prorogato al primo settembre 2019 (L. 145/2018, art. 1, c. 1138, lett. b) in forza della disposizione di cui al c. 184 della stessa legge n. 107.

Con il ministero Bussetti, l'Osservatorio permanente sull'inclusione scolastica elaborava il testo di modifica del D.Lgs. n. 66: tale testo, approvato in via provvisoria il 20 maggio scorso dal Consiglio dei Ministri, ha visto la sua edizione definitiva con la pubblicazione appunto del D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019, recante : Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 (G.U. 28 agosto 2019). Le modifiche al D.Lgs. n. 66/2017 sull'**inclusione scolastica** interessano in misura più o meno rilevante la quasi totalità dei 20 articoli di cui si compone il testo: alcune sono di natura formale, quale la sostituzione della locuzione "disabilità certificata" con formule del tipo "accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica", quasi a delimitare all'ambito scolastico i bisogni educativi speciali di cui sono portatori tali alunni.

Altre modifiche invece sono di rilievo, e fra di esse ricordiamo:

1. il richiamo rafforzato al principio di "accomodamento ragionevole" previsto dalla Convenzione ONU sulla disabilità (art. 3 e art. 8, c. 1);
2. la separazione fra i compiti di assistenza per l'autonomia e la comunicazione, affidata agli assistenti forniti dagli Enti Territoriali, e quelli di assistenza igienica e di base, assegnati ai collaboratori scolastici (art. 3, c. 4 e 5);
3. la riscrittura della procedura di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nonché del Profilo di funzionamento (art. 5);
4. il maggior dettaglio nelle indicazioni della procedura per la elaborazione del PEI, il Piano educativo individualizzato (art. 7);
5. la regolazione ex lege delle funzioni e della composizione del Gruppo di lavoro operativo (GLO), che elabora e verifica il PEI dei singoli alunni (art. 7, c. 2; art. 9, c. c. 10) nonché la partecipazione al GLO degli studenti con disabilità della scuola secondaria di secondo grado (art. 9, c. 11);

6. il ridimensionamento e la nuova definizione delle competenze del Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT) (art. 9, c. 4 sgg.);
7. l'istituzione dei Centri territoriali di supporto (CTS) quali istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione (art. 9, c. 2-bis);
8. la previsione di misure di accompagnamento per formare i docenti e sostenere le scuole (art. 15-bis).

La normativa succitata, in sintesi, chiarisce, tra l'altro, il procedimento di riconoscimento della disabilità, sino ad oggi di handicap, che negli ultimi anni aveva assunto situazioni diversificate nelle varie regioni italiane: la disabilità, infatti, viene ora ricondotta ai criteri dell'ICF, uno strumento scientifico internazionale che dovrebbe consentire la più puntuale definizione del profilo di funzionamento delle persone. Con il nuovo Decreto, la famiglia partecipa, a tutte le fasi: dalla formulazione del Profilo di Funzionamento dell'alunno (che sostituisce la Valutazione Diagnostica Funzionale), alla quantificazione delle risorse da assegnare. Inoltre, il PEI (Piano Educativo Individualizzato) entrerà a far parte del Profilo di Funzionamento. Ragioni di opportunità e la considerazione della portata innovativa di tali aspetti hanno rinviato, come sopra anticipato, al 2019 l'entrata in vigore che vede le Istituzioni scolastiche tuttora in attesa anche di congrue circolari applicative ed esplicative. Nell'articolo 5 comma 4 lettera c, viene specificato che il Profilo di funzionamento "è redatto con la collaborazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. Il testo finale del DLGS 66 parla, inoltre, di un «profilo di funzionamento secondo i criteri del succitato modello bio-psico-sociale dell'ICF, ai fini della formulazione del progetto individuale (di cui all'articolo 14 della legge 8 Novembre 2000 n. 328), nonché per la definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)». La continuità didattica dovrebbe, secondo il decreto, essere maggiormente garantita (articolo 14 del Decreto 66/17): viene, infatti, mantenuto l'attuale vincolo quinquennale. All'articolo 14 è aggiunto che "al fine di garantire la continuità didattica durante l'anno scolastico, si applica l'articolo 462 del Testo Unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994". Sulla delicata questione del tetto massimo di alunni per classe, continua ad essere vigente la regola attuale che è stata recepita puntualmente anche in seno al GLHI del nostro Istituto, ossia:

il mantenimento di un massimo di 20 alunni per classe in presenza di ragazzi con disabilità, fissato, appunto, dal Decreto 66/17. Tale disposizione, infatti, recepisce quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 81/09.

Il D.lgs. n°62 del 13 aprile 2017, invece, apporta modifiche al Decreto n°122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione". Ad un'attenta lettura, il legislatore ha "ritoccato" in parte le disposizioni esistenti attribuendo ad esse, in alcuni casi, una differente veste terminologica. Tuttavia, il DPR 122 non è stato del tutto esautorato perché nella sostanza resta inalterata la natura formativa della valutazione. Tra le novità più importanti la valutazione del comportamento che si riferisce alle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico e non più attraverso un voto numerico che, se inferiore a sei decimi, comportava la non ammissione all'anno scolastico successivo (L.169 del 2009). La possibilità di utilizzare "**misure compensative o dispensative**" che, sino ad oggi, era prevista dalla normativa **solo per gli alunni con DSA** ora viene estesa, per le sole prove INVALSI, anche agli alunni con disabilità. Se necessario, tali alunni possono sostenere gli esami con "prove differenziate" che hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Il comma 8 dell'art. 11 introduce, poi, un'**importante novità** secondo la quale **agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi** (e non il diploma) che è **titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo** (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

In merito agli alunni con DSA sono ribadite le norme della l. n° 170/2010 e delle norme applicative (D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011).

Si precisa che essi hanno diritto a **tempi più lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi** ed all'uso di **strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno o se ritenuti necessari** per lo svolgimento delle verifiche (comma 11).

Viene ribadito che se un alunno con DSA viene **dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere debba compensare tale prova con una prova orale sostitutiva** (comma 12).

Il **comma 13** introduce invece una **novità importante**, che modifica la precedente normativa. Infatti inizialmente si conferma quanto già previsto: **un alunno con certificazione di DSA di particolare gravità "su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato"**. Successivamente però si prosegue dicendo che l'alunno con DSA esonerato dalle lingue straniere **"in sede d'esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma"**.

Nulla si dice invece nel Decreto rispetto alla **valutazione degli alunni con ulteriori BES**, bisogni educativi speciali, individuati dai consigli di classe d'intesa con la famiglia. E' da ritenere che permangano le norme sulla possibile applicazione di **strumenti compensativi**, già riconosciuta dalla precedente normativa.

Alla luce di tali importanti novità, il Dipartimento inclusione, nei lavori dei mesi di settembre ed ottobre ed il GLHI hanno apportato modifiche ai documenti più importanti in merito all'Inclusione, ossia al Protocollo H, che è stato arricchito di una sezione apposita in merito al D.Lgs n°66 , al D.lgs n°62 ed alla successiva normativa, ed alle Linee Guida sulla Valutazione nella sezione dedicata. Anche il VADEMECUM recante "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", in adozione presso il nostro I.C. fin dall'a.s. 2014, è stato dotato di una sezione apposita in merito alla normativa succitata.

Si precisa inoltre che il Dipartimento inclusione ha elaborato anche altri due protocolli fondamentali:

1. Protocollo "Linee guida sull'Autismo"
2. Protocollo "Alunni DOP / ADHD"

4.6 PIANO D'INCLUSIONE a.s. 2019/20

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 la nostra scuola ha elaborato per

l'Anno Scolastico 2019/20, il "Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato il D.S., la Referente al Progetto, Coordinatore Area 2 Ref. GLI , GLHI E GLHO, DSA, i vari Coordinatori d'Area , i docenti di sostegno , di classe, gli specialisti ASP n°5 di Reggio Calabria ed i genitori componenti del GLI.

L'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti **Bisogni Educativi Speciali**.

A tal fine si intende:

- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di inclusione/apprendimento (obiettivo di processo previsto nel RAV e nel PdM)
- Promuovere l'acquisizione delle competenze sociali e civiche ed integrarle nella programmazione delle attività laboratoriali (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Competenze sociali e civiche.
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi (obiettivo regionale ai sensi del Decreto USR Calabria prot. n°0012633 del 09.08.2016) Area Promozione del successo formativo

- Potenziare all'interno della scuola, un sistema di interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e progettare azioni da collegare sensi del **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66**;
- creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
- sostenere l'apprendimento attraverso un'attenta gestione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo di processo: Incrementare laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. In tale prospettiva un particolare rilievo ha assunto, fin dall'a.s. 2014 , il VADEMECUM recante " Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" , documento articolato ,complesso e ricco di indicazioni normative, teorico-pratiche, progettuali operative, modulistica, ipotesi e misure di intervento nei riguardi di tutti gli alunni che siano portatori di Bisogni educativi speciali ed altri documenti quali il "Protocollo sull'autismo" , il "Protocollo DOP-ADHD" , il " Protocollo sulle sindromi genetiche", il documento "Accogliere gli alunni stranieri" , utile vademecum per operatori scolastici e non sul delicato tema dell'accoglienza ed altre pubblicazioni, reperibili nel sito web dell'Istituto alla voce "Inclusione".

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Definizione di Bisogno

Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Risorse umane

- D.S.
- Coordinatrice del Piano , referente GLHI/GLHO/GLI e D.S.A., Coordinatore Area 2
- Docenti di sostegno
- Docenti disciplinari
- Collaboratori del D.S.
- Coordinatori d’Area
- D.S.G.A.
- Genitori
- Specialisti Asp n°5 di Reggio Calabria
- Altro (Personale scolastico, Esperti istituzionali o esterni, personale assistenziale , ATA ...)

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
--

<p>A. Rilevazione dei BES presenti: (dati da confermare all’inizio dell’a.s. 2018-19</p>	<p>N° BES DI CUI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N°74 con disabilità <p>(Altri n°5/6 alunni EH sono in attesa di definizione della certificazione per il prossimo a.s.).</p> <ul style="list-style-type: none"> • N°16 DSA e BES (n°10 DSA+6Bes) Borderline cognitivo, altro
<p>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</p>	
<p>➤ minorati vista</p>	<p>N°1</p>
<p>➤ minorati udito</p>	<p>N°1</p>

<p>➤ Psicofisici</p>	<p>N°6 scuola dell'Infanzia ; N°44 SCUOLA Primaria , n°24 Sc. Sec. di Primo Grado (di cui n°22 EH , n°1 CH e n° 1DH)</p> <p>COMPLESSIVI:</p> <p>-N°6 c.3 Sc. dell'Infanzia ;</p> <p>-N°20 c.3 Sc.Primaria;</p> <p>-N°5 c.3 Sc. Sec. di I Grado</p>
<p>2. disturbi evolutivi specifici</p>	<p>N°6 (Quoziente intellettivo limite/ svantaggio socio-culturale/ disturbi dell'apprendimento)</p>
<p>➤ DSA</p>	<p>N°10 (n°2 Sc. Primaria di S. Caterina;n°3 Sc. Primaria di San Brunello; N°3 Sc. Sec. di I Grado Pirandello, n°2 S. Primaria di Archi Cep.</p>
<p>➤ ADHD/DOP</p>	

	N°18 ADHD (di cui n°5 anche DOP certificati) ; N°1 DOP
➤ Borderline cognitivo	N°5 (all'interno dei BES certificati)
➤ Altro	1 alunno BES con svantaggio socio-culturale
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	X
➤ Linguistico-culturale	X
➤ Disagio comportamentale/relazionale	X
➤ Altro	
Totali	1125 di cui:163 Inf., 646 primaria e 316 sec.
% su popolazione scolastica	8,0 %
N° PEI redatti dai GLHO	74
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	N°12 PDP -Non è stato prodotto PDP, ma progetto di recupero per obiettivi minimi, per n°4 alunni BES per valutazione del C.d.C.
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì'

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si'
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si'
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si'
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si'
Docenti tutor/mentor		Si'
Altro:		Counseling alle famiglie , anche attraverso forme di informativa sul sito web della scuola
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si'
	Tutoraggio alunni	Si'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si'
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	Si'
	Rapporti con famiglie	Si'

Docenti con specifica formazione	Tutoraggio alunni	Si'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si'
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si'
	Rapporti con famiglie	Si'
	Tutoraggio alunni	Si'
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si'
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si'
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si'
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si'
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si'
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si'				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si'				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si'				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si'				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si'				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si'				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel cambiamento inclusivo sono coinvolti:

-il D.S. : coordina gli interventi fra tutti i soggetti coinvolti; convoca e presiede le riunioni collegiali; coordina tutta la parte relativa all'attuazione della normativa vigente in materia di BES ed agli adempimenti necessari alla sua attuazione;

-Collegio dei docenti: discute e delibera il PAI;

-Consiglio di classe: esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., in presenza dei medici dell'ASP, degli educatori, degli assistenti e della famiglia dell'alunno che manifesta B.E.S.

- Coordinatore di classe: coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S.;

-Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto (G.L.H.I.)

• Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato" dei singoli alunni (Legge 104/92).

• La costituzione del G.L.H. di Istituto rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo d'istituto: Si riunisce in media 2 volte l'anno.

Composizione

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DOCENTE COORDINATORE
- DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO
- REFERENTE ASP
- RAPPRESENTANTE GENITORI ALUNNI DISABILI

Compiti:

• Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte).

• Analizzare le risorse dell'Istituto, sia umane che materiali.

• Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLH Operativi.

• Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto.

• Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.

Competenze di tipo organizzativo:

• gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle presenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ...).

• Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap.

• Gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione; ...).

• Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni,...).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

- Aggiornamento e revisione Protocollo H;
- Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole.
- Progetti specifici per l'handicap.
- Progetti relativi all'organico.
- Progetti per l'aggiornamento del personale.

- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.H.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola:

COORDINATORI D'AREA

INSEGNANTI PER IL SOSTEGNO

DOCENTI DISCIPLINARI

GENITORI

Assistenti Educativi e Culturali (AEC)

Compiti:

- rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo

-IL COORDINATORE D'AREA PTOF ED IL COORDINATORE D'AREA PER L'INCLUSIONE curano la documentazione nel PTOF d'Istituto di tutta la parte normativa ed attuativa e gli aspetti organizzativo gestionali, la progettazione di attività e progetti e quant'altro volto alla concreta attuazione dell'inclusione;

-IL COORDINATORE D'AREA PER LA VALUTAZIONE DI SISTEMA E LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI cura la valutazione di sistema, l'autovalutazione e la rendicontazione sociale per il raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali;

-I DOCENTI DI SOSTEGNO per l'attività rivolta agli alunni provvisti di certificazione H(L.104 e/o D.P.C.M. n°185/2006) e la condivisione, in quanto contitolari della classe , delle problematiche inerenti ai BES presenti

- LA DOCENTE REFERENTE PER IL GLHO/GLI in merito a tutte le problematiche connesse alla disabilità e la docente (che nel nostro I.C. coincidono con la medesima docente che è anche Coordinatore Area2) per la rilevazione dei DSA (in particolare la Dislessia, per l'individuazione della quale svolge, da alcuni anni, uno screening rivolto agli alunni delle classi 1^ di Scuola Primaria dell'I.C. che evidenzino situazioni a rischio (predittivo) DSA);

-IL PERSONALE ATA , per tutte le forme di assistenza alla persona, collaborazione alla gestione delle difficoltà inerenti difficoltà motorie ,di autonomia ecc.;

- IL PERSONALE ASSISTENZIALE (AEC per il corrente a.s. a seguito di un protocollo scuola/Comune) che si è occupato solo dell'assistenza educativo-culturale;
- LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI per il monitoraggio, la gestione delle difficoltà inerenti la lingua straniera e le dinamiche inclusive degli alunni , l'aggiornamento del Protocollo per l'accoglienza, la strutturazione delle prove in ingresso per l'assegnazione dei minori stranieri alle varie classi, l'aggiornamento del PDP per alunni stranieri ecc. ...
- DIPARTIMENTO INCLUSIONE
- COMMISSIONE RAV/NIV/ TEAM PER IL MIGLIORAMENTO supporta il coordinatore per la valutazione nei processi di monitoraggio costante .

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) e risorse professionali interne , all'inizio del prossimo anno scolastico verrà presa in considerazione in sede di G.L.I./G.L.H.I. l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferiti ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola. In particolare, quest'anno tre docenti (la referente GLHO/GLI, una docente coordinatrice di classe, una docente in servizio su posto di sostegno, ma priva di specializzazione hanno partecipato ad un corso di formazione sull'inclusione a cura della Scuola Polo Panella Vallauri di Reggio Calabria. Vengono , inoltre, svolti, all'interno dell'I.C., a cura di una risorsa interna in possesso di competenze specifiche, soprattutto ad inizio d'anno scolastico forme di formazione /informazione in servizio per docenti su tematiche inerenti l'Inclusione ed i BES, con particolare attenzione a patologie sempre più diffuse quali lo Spettro autistico e la sindrome ADHD/DOP. Si prevede , quindi, anche per il prossimo anno scolastico, l'organizzazione di specifici corsi di formazione ed auto-formazione per docenti curricolari e di sostegno aventi per oggetto anche le seguenti tematiche: ADHD/ DOP ; disturbi dello spettro autistico (metodo ABA) ; alunni GIFTED ecc. (mesi di settembre 2019 e giugno 2020 anche, ove possibile, mediante il ricorso all'impiego di risorse interne). Ricordiamo anche il Progetto di formazione EIPASS docenti , ormai attuato nell'Istituto da alcuni anni e riconfermato anche per il prossimo a.s. posto che il sapere e le tecnologie crescono e si evolvono e ,di conseguenza, variano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. Quindi, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali Eipass che opera con la primaria finalità di sostenere la Cultura Digitale con un corretto approccio alle nuove tecnologie per far acquisire capacità nell'utilizzo consapevole e spirito critico di queste risorse ed utilizzarle efficacemente nella didattica, nel rispetto delle priorità che ogni insegnante ha nei confronti dei suoi studenti e particolare attenzione alle pratiche inclusive.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento quali che siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo.

La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S.

La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione.

In particolare, il gruppo GLHI in seduta ristretta (solo con il contributo dei docenti) quale gruppo di studio e ricerca intende, per il prossimo a.s. 2019-20 lavorare ulteriormente in merito al modello di PEI su modello ICF onde strutturare obiettivi e strategie realmente calibrati sulle potenzialità di ogni alunno con disabilità , in vista del raggiungimento di competenze definite e realmente spendibili da ciascun minore. Tale attività, avviata sin dal mese di giugno 2019 con studi e ricerche svolti dal GLHI in seduta ristretta sul “Progetto di vita” e sulle sindromi genetiche , proseguirà anche nel mese di settembre 2019 .

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica (Diagnosi Funzionale, Certificazione di handicap della commissione medica, altre certificazioni medico-specialistiche);
- delle indicazioni fornite dalla famiglia;
- del PEI.

La didattica per l'inclusione si avvarrà altresì:

- delle classi aperte;
- di eventuali attività laboratoriali.

Progetti finalizzati all'inclusione:

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti si tiene conto:

- del PEI;
- del supporto fornito dalla Provincia e dal Settore Welfare del Comune in relazione al trasporto degli alunni;
- del supporto fornito dalla Provincia e dal Settore Welfare del Comune in relazione all'assistenza degli alunni

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Il nostro I.C. ha già adottato le “ Linee Guida per la Valutazione” , aggiornate alla luce del D.lgs n°62/2017, che costituiscono un esaustivo strumento di valutazione all'interno del quale sono previsti anche opportuni strumenti di valutazione , compreso il documento per la Certificazione delle Competenze, per gli alunni in situazione di handicap, per gli alunni con DSA ed ADHD ecc.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il sostegno è strutturato all'interno del nostro I.C. in modo da garantire, in primis, rapporto 1/1 agli alunni in possesso di L.104 art.3 c.3 . Il GLHI, esaminata la documentazione H e/o specialistica (DSA, ADHD, RM/DI, ecc.) degli alunni decide, su proposta della Referente e decisione del D.S., l'assegnazione degli alunni e la quantificazione dell'orario di sostegno sulla base della dotazione organica e delle valutazioni più opportune nell'ottica dell'ottimale inclusione dei minori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sono responsabili con ruoli ben definiti:

- Il D.S.
- Il GLI/GLHI/GLHO
- Il docente di sostegno
- I docenti curricolari

Il D.S. partecipa alle riunioni del GLHI ,viene messo al corrente del percorso scolastico riguardante gli alunni BES, informa il Collegio degli alunni in entrata, favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e il territorio.

Il GLI si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto

Il Consiglio di classe/intersezione, supportato dal docente di sostegno, fin dai primi giorni predisporrà strategie metodologiche necessarie alla osservazione iniziale, per il conseguimento del giusto percorso educativo di tipo inclusivo.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avverrà secondo i seguenti criteri:

rapporto 1/1 per gli alunni certificati con comma 3 art. 3 della L.104/92;

suddivisione oraria in base alla gravità certificata dal comma 1 art.3 della L.104/92.

La valutazione di tutti gli alunni della scuola avrà come riferimento i principi dell'inclusività e ricercherà sempre nuove strategie per delineare con maggiore chiarezza i diversi processi di apprendimento nel loro evolversi.

La maggior parte degli alunni diversamente abili viene seguita in orario prevalentemente extracurricolare presso centri di riabilitazione privati. Con queste strutture e con gli operatori che vi operano , il nostro Istituto ha , da sempre, instaurato opportune e proficue forme di condivisione (delle strategie didattiche, degli obiettivi ...) e di collaborazione anche prevedendo forme di incontro "in situazione" al fine di consentire alle docenti di sostegno di interiorizzare le forme più opportune e valide di intervento sui minori, pur nell'ottica del rispetto reciproco quanto a scelta di metodologie d'intervento, strumenti ecc. Anche in occasione degli incontri del GLH Operativo gli operatori privati sono spesso presenti e vengono resi partecipi delle scelte operate in sede di strutturazione del PEI e di quant'altro necessario per l'attivazione dell'ottimale inclusione e crescita cognitiva ed affettiva dei minori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art 12 comma 5 della L.n°104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Inoltre, stante la normativa ultima sui BES e sulla stesura del PDP, la famiglia prende visione del PDP , lo firma e collabora alla sua attuazione.

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia , inoltre, avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è , a tal proposito, l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire una certificazione dei crediti acquisiti piuttosto che il diploma di scuola secondaria di primo grado.

Le famiglie, infine, partecipano in modo attivo alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative sia attraverso la partecipazione alle attività degli Organi Collegiali, sia attraverso il dialogo continuo con la Dirigenza ed i docenti sia attraverso forme di partecipazione indiretta , ma non meno efficaci, quali , ad esempio, la compilazione di questionari di gradimento, ecc.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Il PTOF d'Istituto prevede il Protocollo H per l'inclusione delle persone con disabilità, nonché un'articolata e ben strutturata modulistica H con una concezione sperimentale del PEI che, da alcuni anni, è stato strutturato per competenze, sulla base dell'esame della documentazione specialistica e dei diversi assi d'intervento, ma

è già oggetto di studio a cura del GLHI ai fini della realizzazione del nuovo PEI su modello ICF di cui alla normativa ultima (L.107/2015 e decreti legislativi attuativi) ; il Protocollo Accoglienza degli alunni stranieri con un modello di PDP ed una sezione riservata alla valutazione degli alunni della scuola secondaria di Primo Grado; Il Protocollo di Rete per l’Inclusione BES, in vigore dall’a.s. 2014-2015 ; Il Protocollo di Rete sull’Autismo; il Progetto Screening Dislessia per la rilevazione dei DSA; il Protocollo DOP/ADHD, nonché una serie di attività e percorsi progettuali tesi a realizzare l’inclusione sfruttando ogni aspetto dell’attività scolastica : dai laboratori di informatica a quelli di educazione motoria (Progetto : Sport di classe e Eipass junior), dai laboratori musicali (in particolare :i laboratori vocali, coreutici e di animazione espressiva previsti dalla progettazione di cui alla Scuola Polo regionale che hanno visto la partecipazione anche di alunni con disagio e disabilità,, l’orchestra di flauti dolci e l’orchestra della scuola Sec. di I Grado che accolgono anche alunni in situazione di svantaggio socio-economico-culturale) a quelli per l’apprendimento della L2 in collegamento con la Cambridge University a quelli artistico-espressivi ; ai laboratori di potenziamento ed orientamento a quelli di archeologia rivolti all’intero gruppo classe ; alla realizzazione del documento in slides “ Accogliere gli alunni stranieri” a cura della Coordinatrice Area 2 e della Commissione accoglienza degli alunni stranieri ed al vademecum recante indicazioni per l’iter dell’accertamento della diversità fruibile dalle famiglie degli alunni ; ai Progetti sulla Legalità (Consiglio Comunale dei ragazzi) a quelli per la prevenzione di comportamenti a rischio (Bullismo , Cyber-bullismo. Infine , un posto a parte va riservato al Progetto “ Musicando: la Scuola si ad...opera” (2015-16 e 2016-17) attualmente evolutosi nei Progetti : “ Le Muse” e “Crescendo: a scuola di creatività” , con il quale l’I.C. Falcomatà-Archi si è qualificato quale Scuola Polo in ambito regionale a capo di una rete di circa 40 scuole , che ha trovato nel concetto di inclusione uno dei cardini della sua articolazione formativa, metodologica e laboratoriale, coinvolgendo oltre 100 docenti appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado sia dell’I.C. Falcomatà-Archi che della città e della regione con ricaduta sugli alunni e, quindi, sull’inclusione in senso lato attraverso la musica e la dimensione artistico-creativo-culturale e che rientra nelle complessive attività culturali, inclusive, metodologico-didattiche,laboratoriali/esperienziali in adozione nell’Istituto. Ricordiamo, ancora la Giornata Mondiale della Disabilità che, a cura della Coordinatrice Area 2 e del Dipartimento Inclusione ha avuto, lo scorso 3 dicembre 2018, larghissima eco e partecipazione in tutte le classi ed ordini di scuola dell’I.C. con attività variegata e poliedrica (artistico-espressive, motorie e psico - motorie, musicali ecc.). Nell’Istituto, inoltre, con modalità rispettose di ogni individualità, trovano e troveranno attenzione gli alunni “gifted”, ossia portatori di talenti : al riguardo, l’istituzione si sta fornendo di opportune pubblicazioni per la necessaria formazione teorica dei docenti ed , in particolare di un interessante studio a cura del noto pedagogo e studioso italiano, Prof. Umberto Margiotta. Inoltre, proprio per dare spazio alle talentuosità, la Scuola organizza , ormai da due anni il contest vocale e coreutico : La scuola che in...canta” dedicato ai giovani talenti di scuola primaria e sec. di I Grado. Dettagliamo, quindi, i progetti su indicati : Progetto Formazione Eipass junior (Scuola Primaria e Secondaria di I Grado) , ormai consolidato e riconfermato anche per il prossimo anno scolastico e che prende le mosse dalla consapevolezza che l’educazione ha come scopo quello di “aiutare gli esseri umani ad una conoscenza dell’ambiente nel quale si devono adattare” (M.Montessori) ed in coerenza con il piano di formazione dell’Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di formazione digitale degli alunni tra i 9 e i 13 anni, attraverso Certipass, l’Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali. La primaria finalità di Eipass Junior è promuovere, sin dai primi anni di scuola, l’introduzione di buone prassi per un corretto approccio all’informatica, con attenzione anche all’uso consapevole di Internet e prevenzione dei fenomeni di Cyberbullismo; -Il Progetto (Scuola dell’Infanzia , Primaria e Sec. di I Grado)“Percorsi di animazione alla lettura” volto all’arricchimento dell’intelligenza emotiva (Goleman) , della dimensione linguistico-espressiva, lessicale, civica , della lettura e della narrazione, del potenziamento dell’autostima ecc., attraverso percorsi di lettura anche con incontri con autori ed autrici di narrativa per bambini e ragazzi;

-Il Progetto “ Lettura e Continuità” rivolto ad alunni di Scuola dell’Infanzia e Primaria, per garantire la continuità del processo educativo tra la Scuola d’Infanzia e la Scuola Primaria caratterizzato come percorso formativo integrale e unitario, aiutare a comprendere che il contatto con mondi diversi e con differenti modi

di intendere le stesse cose è un arricchimento personale irrinunciabile, a cui tendere nel rapporto con gli altri, integrare i bambini con bisogni educativi speciali, rendendoli partecipi dell'esperienza, sostenendoli nelle relazioni e nell'ascolto, valutando specifiche attività appositamente predisposte per il loro coinvolgimento...

-il Progetto curriculare "Sport di classe" che prevede di : Potenziare i valori positivi dello sport; Favorire l'aggregazione sociale; Prevenire il disagio giovanile; Favorire la costruzione di una cultura della convivenza, della tolleranza, dell'accettazione, della condivisione e del rispetto degli altri;

- - Il Progetto "Lotta all'obesità infantile" del Rotary, per far conoscere agli alunni un corretto stile alimentare e promuovere l'attività motoria fornendo nozioni polivalenti, versatili e sostenibili nel tempo. Il progetto prevede: -formazione per docenti , - formazione per i genitori ed-attività con i bambini.

- Il Progetto "Reggio in Bici" per coinvolgere i ragazzi delle scuole elementari per far crescere in loro la voglia di usare la bici, scoprire il piacere del camminare a piedi migliorando così il loro benessere psico-fisico, rispettare l'ambiente, conoscere meglio la segnaletica stradale, nonché attivare il servizio Bike to School o Pedibus, per promuovere l'uso della bici o la gioia del camminare a piedi negli spostamenti casa-scuola

- il Progetto di Cittadinanza e costituzione "A spasso tra le regole" ed "Insieme è Meglio" che prevedono di contribuire alla costruzione dell'identità della persona attraverso l'educazione all'affettività, alla conoscenza di sé e dell'altro; sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni, scoprendo la possibilità di vedere il diverso e l'insolito attraverso la rielaborazione di ciò che è conosciuto ed i rituali della vita quotidiana; riflettere sui Diritti dell'Infanzia e sulla possibilità di raggiungere uno scopo comune attraverso la cooperazione e l'unione di potenzialità diverse al fine di comprendere che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti; Sensibilizzare alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione; Prevenire comportamenti di prepotenza e di vittimismo tra i bambini; Prevenire il disagio scolastico; Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri; Riconoscere le proprie emozioni ed esprimerle in modo adeguato; Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei ed adulti; Promuovere interventi di collaborazione, tutoring, supporto e aiuto reciproco;

- - Il Progetto educativo (Fondazione Antonio Scopelliti) , rivolto agli alunni di Scuola sec. di I Grado che intende realizzare un' educazione concreta al valore della diversità,riflettere sulla diversità intesa come ricchezza condivisa ,comprendere la differenza fra apprendere e giudicare e promuovere esperienze efficaci di integrazione

- Il Progetto di prevenzione e contrasto al fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo "UNIAMOCI PER DIRE STOP AI BULLI!!!" che intende, tra l'altro, diffondere la conoscenza del fenomeno bullismo; creare una politica anti-bullismo; fornire una definizione di regole che la classe si dà per affrontare e ridurre il problema; aumentare la capacità comunicativa e di empatia... e migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe

-il Progetto screening Dislessia (Anch'io so leggere e scrivere) rivolto alle classi prime dell'I.C.; il Progetto "Continuità ed orientamento" volto, anche, a favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa, promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola e promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili;

- Il Progetto curriculare di orientamento e continuità 2018/2019. Dlgs 62/2017: percorsi di prevenzione di comportamenti a rischio bullismo e cyberbullismo che intende, tra l'altro, Promuovere percorsi di cittadinanza atti alla prevenzione e contrasto dei comportamenti a rischio, nel rispetto delle differenze, delle disuguaglianze e dei pregiudizi, per il contrasto del bullismo e cyberbullismo con la promozione di iniziative volte a favorire un uso corretto e consapevole della Rete;

-il Progetto curriculare "Screening della celiachia nella scuola primaria" , rivolto agli alunni di scuola primaria ,che ha previsto percorsi di sensibilizzazione ed educazione alla salute attraverso screening di bambini, in età scolare dai 5 ai 10 anni, attraverso il test Genetico della Celiachia su goccia di sangue periferico ed incontri divulgativo-informativi per genitori.

Infine, la Referente Inclusione ed il GLHI stanno provvedendo alla stesura di un documento formativo-informativo sul "Progetto di vita" . Ancora si prevede , in aderenza con gli indicatori di inclusività previsti nel

RAV di ricerca – azione, la realizzazione, il prossimo a.s., di un laboratorio di cineforum in modo da curare la sensibilizzazione di alunni, famiglie e territorio alle tematiche dell’inclusività e dell’accoglienza con particolare attenzione agli alunni sia in difficoltà di apprendimento ovvero in situazione di svantaggio socio-economico-culturale che agli alunni “gifted” (Nota MIUR Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. N°0001143 del 17.05.2018 avente ad oggetto “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutte le risorse esistenti vengono valorizzate in modo da implementare la qualità dell’offerta formativa con particolare attenzione alla disabilità, al disagio e, tra l’altro, a tutte le situazioni riconducibili allo status di BES. La docente Ref. del Gruppo GLHI/GLI e disagio, ogni anno, provvede alla distribuzione ed alla successiva “lettura” delle Griglie per la rilevazione del disagio (divise per ordine di scuola) al fine di pianificare le forme di intervento più opportune per l’attivazione dei processi di inclusione, in quanto docente formata per gli screening sui DSA ed, in particolare, sulla dislessia. Pertanto, da alcuni anni, con lungimirante anticipo rispetto alla stessa normativa ultima, sono state attivate nel nostro I.C. opportune forme di indagine su alunni di classe I dell’I.C. . La risorsa in materia (Referente GLHI/GLHO e Referente per gli screening sulla dislessia) è anche disponibile, se richiesto, a forme opportune di intervento ed indagine anche su classi e situazioni diverse (rilevazioni di situazioni di disagio, tutoring e supporto ai Consigli di classe, pianificazione della tempistica e delle modalità di intervento per l’adozione delle necessarie misure di accertamento diagnostico, counseling alle famiglie ecc.).

Inoltre, durante quest’anno scolastico è stato operativo un apposito servizio di counseling curato dalla stessa referente, al fine di offrire forme opportune di intervento e supporto a genitori dell’I.C. .

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

L’Istituto ha da sempre stilato progetti ed assunto iniziative volte all’acquisizione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

In particolare, quest’anno, è stata celebrata con grande partecipazione di tutte le componenti scolastiche (Dirigente, staff, Dipartimento Inclusione, docenti, alunni, territorio) “La Giornata Mondiale della Disabilità”, che, sotto il coordinamento della docente Referente Inclusione e del Dipartimento Inclusione stesso, ha previsto una serie di attività (di psico-motricità, musicoterapia, elementi di didattica musicale, laboratori espressivo-linguistici, artistici, cognitivi...) per gli alunni con disabilità dell’Istituzione. Inoltre, molti dei progetti sia curricolari che extra-curricolari svoltisi nell’I.C. hanno dato largo spazio all’attenzione agli alunni con disabilità e/o BES, come meglio precisato nella sezione “Sviluppo di in curricolo attento alle diversità ed alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Anche in merito alla Nota prot. n°52210 del 27.03.2019 (Predisposizione Piano Annuale per il Diritto allo studio a.s. 2019-2020 – L.R.27/85) relativa all’erogazione dei contributi concessi ai sensi della L.27/85, si sono progettate forme di intervento sia didattico che strumentale per i disabili dell’I.C.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L’ingresso nel sistema scolastico dei minori continua ad essere monitorato in modo molto attento sia grazie alla distribuzione, entro i primi mesi di ogni anno, delle “Griglie per la rilevazione del disagio” che consentono il monitoraggio in ingresso dei problemi esistenti ad ogni livello ed ordine di scuola, sia grazie alle iniziative rientranti nella continuità tra i vari ordini di scuola che prevedono incontri e scambi di informazioni tra le docenti in merito agli alunni dei vari plessi di scuola Primaria dell’I.C. e le docenti e gli alunni della scuola dell’Infanzia del territorio e con le varie iniziative previste nella fase iniziale e conclusiva dell’anno scolastico tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. E’, altresì, da sottolineare l’intenso lavoro sulla valutazione culminato nella realizzazione delle “Linee guida per la valutazione” che dedicano un

ampio spazio alla normativa H e BES (DSA, ADHD, ecc) in modo da uniformare i vari parametri e consentire un unico sistema valutativo nell'intero I.C.

Ricordiamo, infine, le prove strutturate dalla Commissione Accoglienza degli alunni stranieri al fine di consentire una valutazione obiettiva delle competenze e conoscenze della Lingua Italiana da parte degli alunni stranieri iscritti nel nostro I.C. e la conseguente iscrizione alla classe più idonea a consentire l'attivazione dei processi di inclusione. Inoltre, per il corrente anno scolastico ed il prossimo è stato predisposto dalla docente coordinatrice della Commissione, nonché coordinatore Area 2, il documento " Accogliere gli alunni stranieri" , oggetto di costante revisione, anche in formato Powerpoint al fine di offrire a docenti, famiglie ed operatori in senso lato informazioni ed indicazioni operative in merito alle varie fasi dell'accoglienza dei minori stranieri.

Capitolo 5 – La valutazione della scuola

D. lgs. 13/04/2017, n. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

LA VALUTAZIONE

1. ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni [...],
2. ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
3. documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

È COERENTE

- con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche,
- con la personalizzazione dei percorsi e
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;

È EFFETTUATA DAI DOCENTI

- nell'esercizio della propria autonomia professionale,
- in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate

- alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni [...],
- al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.
- inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia,

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni

- Colloqui formali e informali
- Convocazioni scritte e personali
- Registro elettronico

La valutazione periodica e finale

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, **È ESPRESSA CON VOTAZIONI IN DECIMI CHE INDICANO DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO.**

Il nostro istituto ha provveduto già nello scorso A.S. a redigere e adeguare le **rubriche di valutazione** attestanti i diversi livelli di apprendimento per tutte le discipline e aree di competenza.

→ **Corrispondenza fra voto e conoscenza, abilità, competenza, verifiche scritte e attività laboratoriali**

Scuola primaria e secondaria di 1° grado: apprendimenti disciplinari La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.					
<i>voto</i>	<i>conoscenza</i>	<i>abilità</i>	<i>competenza</i>	<i>• verifiche scritte</i>	<i>attività laboratoriali</i>
10	Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite ed interdisciplinare degli argomenti.	Piena capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari. Positiva capacità di risolvere situazioni problematiche anche nuove. Metodo di lavoro efficace, propositivo e con apporti con approfondimenti personali ed autonomi, nonché di analisi critica.	L'alunno espone in modo scorrevole, chiaro ed autonomo, padroneggiando lo strumento linguistico; usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici. ^[L] _[SEP]	Pieno e completo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto, appropriato e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive. ^[L] _[SEP]	L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficace metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto e razionale il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. È stimolato al potenziamento

					riflessivo, ordinato e organizzato delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
9	<p>Conoscenze ampie, complete e approfondite dei contenuti anche in modo interdisciplinare</p> <p>Conoscenza completa ed organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare.</p>	<p>Capacità di analisi dei temi e dei collegamenti interdisciplinari in modo sicuro e personale.</p> <p>Uso efficace degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro.</p> <p>Metodo di studio personale, rigoroso e puntuale.</p> <p>Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi.</p>	<p>L'alunno rielabora, valorizzando l'acquisizione dei contenuti in situazioni diverse; utilizza uno stile espositivo personale e sicuro con utilizzo appropriato del linguaggio specifico.</p>	<p>Completo raggiungimento di conoscenze e abilità</p> <p>Uso corretto e consapevole dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.</p>	<p>L'alunno partecipa con motivazione, interesse e responsabilità alle attività laboratoriali e manifesta un efficiente metodo di studio e di lavoro; applica in modo corretto il metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; è abbastanza creativo nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Potenzia, ordina e organizza conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.</p>

8	Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti.	Soddisfacenti capacità di analisi, confronto e sintesi. Uso autonomo delle conoscenze per la soluzione di problemi. Uso corretto e consapevole degli strumenti e delle procedure per l'organizzazione del lavoro. Metodo di studio personale.	L'alunno riconosce le problematiche chiave degli argomenti proposti; padroneggia i mezzi espressivi; espone utilizzando un appropriato linguaggio specifico.	Complessivo raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive.	L'alunno partecipa con motivazione e interesse alle attività laboratoriali e, guidato, manifesta un adeguato metodo di studio e di lavoro; cerca di attivare le fasi del metodo sperimentale nella risoluzione di situazioni problematiche; realizza prodotti grafico-manuali ordinati e precisi. Consolida le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali.
7	Conoscenza generale dei contenuti ed assimilazione a volte mnemonica dei concetti.	Adeguate capacità di analisi, confronto e sintesi delle conoscenze acquisite. Utilizza procedure e strumenti per la soluzione di semplici e per l'organizzazione del lavoro.	L'alunno affronta l'argomento proposto lo analizza in modo adeguato; espone con un linguaggio funzionale alla comunicazione.	Sostanziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione, di strumenti e di procedure risolutive.	L'alunno partecipa alle attività laboratoriali; necessita talvolta di guida nel lavoro; ha qualche difficoltà nell'applicazione di un metodo sperimentale e nella realizzazione di prodotti grafico-manuali. Recupera le conoscenze, le abilità e migliora le competenze disciplinari e trasversali.

6	Conoscenze essenziali dei contenuti delle discipline. Necessità di consolidamento.	Essenziali capacità di analisi anche se non del tutto autonome. Utilizzo ed applicazione delle tecniche operative in modo esecutivo e poco personalizzato.	L'alunno espone in modo semplice quanto appreso, esprime, se guidato, alcuni concetti di argomenti affrontati; comprende e legge elementi di studio in maniera essenziale. Usa parzialmente i linguaggi nella loro specificità.	Essenziale raggiungimento di conoscenze e abilità. Accettabile uso di un linguaggio funzionale alla comunicazione e di strumenti.	L'alunno saltuariamente partecipa alle attività laboratoriali; necessita di guida nel lavoro; sta recuperando conoscenze e abilità di base; ha ancora difficoltà a raggiungere ed operare con le competenze disciplinari e trasversali stabilite.
5	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline sono parziali e frammentarie. Comprensione confusa dei concetti.	Carenti capacità di analisi neppure se guidato. Scarsa autonomia nell'uso degli strumenti e delle procedure.	L'alunno esprime, se guidato, i concetti più importanti; usa parzialmente e in modo impreciso i linguaggi nella loro specificità.	Limitato e parziale raggiungimento di conoscenze e abilità anche in situazioni semplici. Uso inadeguato dei linguaggi specifici e degli strumenti.	L'alunno non mostra interesse verso le attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività.
4	Le conoscenze specifiche dei contenuti delle discipline non sono state recepite. Lacune diffuse nella preparazione di base.	Difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio. L'uso degli strumenti e delle tecniche è inadeguato.	L'alunno, anche se guidato, fatica ad utilizzare concetti e linguaggi e a esporre i contenuti.	Mancato raggiungimento di conoscenze fondamentali e conseguente incapacità di applicazione delle abilità di base in situazioni semplici. Mancato apprendimento del linguaggio specifico e degli strumenti.	L'alunno non si lascia coinvolgere nelle attività proposte. Non coglie gli elementi che emergono dagli esperimenti. Non mette in atto le competenze disciplinari e trasversali previste dalle attività.

→ **Criteri e modalità di descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale**

Riservato: i sottolineati indicano le specificazioni aggiuntive rispetto all'indicatore. I **gialli** sono solo per uso interno. Nella scheda di valutazione, compariranno soltanto le frasi dentro ai riquadri bianchi, a comporre un testo di 5 frasi.

GIUDIZIO GLOBALE					
ambito	indicatore	Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato
Sviluppo personale	<i>Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.</i>	<u>Inizia a</u> riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.	<u>Generalmente</u> riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.	Riconosce <u>sempre</u> i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.
Sviluppo sociale	<i>Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.</i>	<u>Se guidato</u> , sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in modo positivo</u>	Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro <u>in maniera costruttiva, creando legami significativi.</u>
Sviluppo culturale	<i>È capace di individuare e risolvere problemi.</i>	<u>Se indirizzato</u> , è capace di individuare e risolvere problemi.	<u>In contesti noti</u> , capace di individuare e risolvere problemi.	È capace di individuare e risolvere problemi <u>in maniera flessibile.</u> complessi	È capace di individuare e risolvere problemi, <u>in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.</u>
Livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto a situazione di partenza	<i>È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.</i>	<u>Se guidato</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In situazioni abituali</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>In modo autonomo</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle.	<u>Anche in situazioni nuove e complesse</u> , è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni,

					di valutarle e organizzarle.
	<i>È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.</i>	<u>Se indirizzato</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	<u>In contesti semplici</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	<u>In maniera indipendente</u> , è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.	Pure in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.

Strategie per il miglioramento

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

- Analisi periodica e sistematica degli apprendimenti
- Predisposizione di corsi di recupero e di potenziamento per livelli di apprendimento in orario curriculare ed extracurriculare

Il modello utilizzato è quello di tenuta sotto controllo dei processi di apprendimento con un costante riesame della progettazione finalizzata al successo formativo, pertanto le strategie utilizzate saranno di volta in volta proposti e oggetto di attento discernimento in sede di organo collegiale, attuati e monitorati nelle classi.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari

- I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni
- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

PARTECIPANO ALLA VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DEI SUDETTI INSEGNAMENTI.

Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica **la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico** sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

→ **Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato**

Scuola primaria e secondaria di 1° grado.

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:

- a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

Scuola primaria.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (D.lgs 62/2017 art.3 c.1).
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva **solo in casi eccezionali** e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

TABELLA DI VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	GIUDIZIO DI PROFITTO
10 Esperto	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire una completa autonomia in situazioni nuove e complesse; comprensione, applicazione, spiegazione di procedimenti e strategie in modo sicuro e corretto; capacità di collegamento, organizzazione e rielaborazione dei contenuti; uso preciso e corretto del linguaggio specifico.
9 Pienamente autonomo	Completo raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni nuove di apprendimento; comprensione, applicazione, spiegazione di procedimenti e strategie in modo sicuro e corretto; capacità di collegamento dei contenuti; uso preciso e corretto del linguaggio specifico.

8 Autonomo	Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni simili di apprendimento; comprensione, applicazione, spiegazioni di procedimenti e strategie in modo corretto; uso corretto del linguaggio specifico.
7 Sufficientemente autonomo	Adeguate raggiungimento degli obiettivi tale da consentire autonomia operativa in situazioni semplici di apprendimento; uso corretto del linguaggio specifico.
6 Di base	Obiettivi raggiunti, ma con conoscenze essenziali e autonomia operativa parziale in situazioni semplici e/o guidate di apprendimento; uso generalmente corretto del linguaggio specifico.
5 Non adeguato	Obiettivi non raggiunti; conoscenze parziali; scarsa autonomia operativa in situazioni semplici /o guidate di apprendimento; uso poco corretto del linguaggio specifico.

Scuola secondaria di 1° grado.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal Dlgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (vedi allegato "linee guida per la gestione dei processi di progettazione didattica, valutazione e certificazione delle competenze")
3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
4. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Validità dell'anno scolastico.

L'ammissione agli scrutini di fine anno per gli studenti della scuola secondaria di I grado è condizionata (art. 11, comma 1, DL n. 59/2004) alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate.

1. La frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico deve essere almeno i tre quarti dell'orario annuale previsto.

Orario settimanale	Monte ore annuale	Assenze (max ¼ orario, sommando le assenze di tutte le discipline)
30	990 h	247 h
34 + 2 (mensa)	1122 h	280 h
30+1 Strumento Musicale	1023 h	255 h

2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per singoli casi eccezionali di grave e certificata malattia, o in subordine impedimenti oggettivi, congruamente documentati, purchè la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	VOTO
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali	8

Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite	6
Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	5
Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	4

→ **Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di stato.**

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato che deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5, tra la media aritmetica dei voti di ogni singola disciplina del secondo quadrimestre dell'anno in corso e la media ottenuta nel biennio, formulando un giudizio mediante gli indicatori riportati nella sottostante tabella.

<i>descrittore</i>	Situazione iniziale caratterizzata da	Impegno	Metodo di studio	Linguaggi specifici	Apprendimenti	Maturazione personale
<i>modalità di espressione</i> <i>voto</i>	La situazione iniziale era caratterizzata da competenze	Nel corso del triennio ha manifestato un impegno	Si avvale di un metodo di studio	Padroneggia i linguaggi specifici delle varie discipline in modo	Rispetto a quelli programmati per la classe, gli apprendimenti sono risultati	Il livello di maturazione personale raggiunto è

10	ottime	eccellente	efficace e personale	appropriato e critico	superiori	Ottimo
9	distinte	assiduo	efficace	appropriato	parzialmente superiori	Distinto
8	buone	buono	buono	buono	buoni	buono
7	soddisfacenti	soddisfacenti	soddisfacenti	soddisfacenti	soddisfacenti	soddisfacenti
6	sufficienti	settoriale	adeguato	adeguato	adeguati grazie agli / nonostante gli interventi individualizzati	sufficiente
5	quasi sufficienti e sono presenti alcune difficoltà nell'uso della lingua italiana/altro	dipendente dalle attività proposte	esecutivo	semplice	discontinui e non ancora adeguati nonostante gli interventi individualizzati	quasi sufficiente

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

«la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali». [Dlgs n.62/2017, art.1 c.3]

Così definito, **il comportamento non è riducibile alla solo "condotta"**, ma assume una **valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza**.

Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (*Valutazione del comportamento*) è preceduto dall'articolo 1 (*Cittadinanza e Costituzione*) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a **favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche**, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente **profilo comportamentale**:

- è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età**, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha **consapevolezza** delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per **comprendere se stesso e gli altri**, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di **dialogo e rispetto reciproco**;
- orienta le proprie scelte in modo **consapevole**;

- **rispetta le regole condivise;**
- **collabora con gli altri** per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- **si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato** da solo o insieme ad altri;
- **ha cura e rispetto di sé**, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Il Collegio dei Docenti perviene alla definizione dei criteri per l'**attribuzione del giudizio di condotta**, ai sensi dell'ART 2, legge 169 del 30/10/08; dello Schema di regolamento (art. 6.) emanato per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del D. L. 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; del D.M. n.5 del 16/01/2009; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; del Dlgs n.62/2017

Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
Eccellente "Responsabile e propositivo"	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	<i>Comportamento</i>	<i>L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali</i>
		<i>Uso delle strutture di Istituto</i>	<i>Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe</i>
		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto; Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Frequenta le lezioni e rispetta gli orari; Nel caso di assenza giustifica regolarmente</i>
		<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Dimostra massima disponibilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti in classe e nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; Attua interventi pertinenti ed appropriati; Collabora con i compagni</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Assolve alle consegne in modo puntuale e costante; E' sempre munito del materiale necessario</i>
Ottimo "Corretto e responsabile"	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	<i>Comportamento</i>	<i>L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici</i>
		<i>Uso delle strutture di Istituto</i>	<i>Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe</i>
		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti</i>
		<i>Frequenza</i>	<i>Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi</i>

	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Dimostra interesse per le attività didattiche</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Assolve alle consegne in modo costante; E' sempre munito del materiale necessario</i>
Distinto "Vivace ma Corretto"	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento sostanzialmente corretto</i>
		<i>Uso delle strutture di Istituto</i>	<i>Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico</i>
		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale</i>
		<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Segue con discreta partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario</i>
Discreto "Non sempre Corretto"	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA non ha un comportamento sempre corretto; Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti</i>
		<i>Uso delle strutture di Istituto</i>	<i>Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto</i>
		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture dell'Istituto</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente</i>
		<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Segue in modo poco propositivo l'attività scolastica Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto didattica</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico</i>
Sufficiente "Poco Corretto"	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento poco corretto; Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti</i>

		<i>Uso delle strutture di Istituto</i>	<i>Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto</i>
		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica e</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente</i>
		<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Partecipa con scarso interesse alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Rispetta le consegne solo saltuariamente; Spesso non è munito del materiale scolastico</i>
Non sufficiente "Scorretto"	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	<i>Comportamento</i>	<i>Nei confronti di docenti, compagni e personale ATA ha un comportamento irrispettoso ed arrogante</i>
		<i>Uso delle strutture di Istituto</i>	<i>Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola</i>
		<i>Rispetto del Regolamento di Istituto</i>	<i>Viola il Regolamento di Istituto; Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: – Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; – Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; – Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; – Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola</i>
		<i>Frequenza</i>	<i>Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente</i> <i>Piero Cattaneo 16 Voci della scuola VIII</i>

	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	<i>Partecipazione al dialogo didattico educativo</i>	<i>Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni</i>
		<i>Rispetto delle consegne</i>	<i>Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico</i>

Capitolo 6-Attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente 2019/22 è stato redatto in funzione dei nuovi bisogni emersi, delle modifiche e degli adeguamenti previsti nel P.d.M., in seguito alla rilevazione, valutazione e analisi degli obiettivi raggiunti e da conseguire.

Le priorità individuate per gli interventi, pertanto, sono stabilite in ragione di due elementi: analisi del Piano di Miglioramento e possibili spazi di intervento per i relativi obiettivi di processo e rilevazione dei bisogni formativi del personale docente (priorità personali), in considerazione degli obiettivi generali di crescita del Paese indicati nelle priorità nazionali e coerentemente con essi.

In accordo con quanto previsto nel PDM, l'attività di formazione dovrà:

- Fornire occasioni di approfondimento sulla progettazione e valutazione per competenze e riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, incentivando la qualità dei rapporti;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento delle normative e delle riforme in atto con particolare attenzione ai temi dell' Etica, della legalità, della trasparenza amministrativa e dell' anticorruzione, della sicurezza sul luogo di lavoro, della prevenzione contro le discriminazioni e contro ogni tipo di violenza, per la promozione di un patrimonio valoriale condiviso in forza di una positiva cultura della responsabilità.

Sulla base delle priorità desunte dall'analisi del Piano di Miglioramento sono state individuate le opportune aree di miglioramento per le quali si indicano i possibili interventi generali.

aree di miglioramento: priorità desunte dal PdM	interventi di miglioramento
Rinviano agli obiettivi di processo desunti dal PdM si rinvia a una serie di spazi di intervento per il miglioramento	
ODP CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: Priorità "Elevare il livello di certificazione delle competenze" e "elevare il livello di competenza multilinguistica", "elevare il livello di competenza digitale", "migliorare e consolidare i risultati nelle prove standardizzate nazionali", "attenzione agli alunni gifted"	

Spazio di intervento:

- a) Didattica multimediale e uso strategico delle TIC;
- b) ECDL/ Eipass Theacher

- c) Piattaforma europea per scambi internazionali e gemellaggio;
- d) certificazioni linguistiche: Lingua inglese, certificazione di liv B2/ approccio alla metodologia CLIL;
- e) Robotica; coding; pensiero computazionale;
- f) La costruzione di rubriche di valutazione.

ODP AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: Priorità “sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; “alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini”;

Spazio di intervento:

- a) Classe ibrida per l'innovazione;
- b) Nuovi approcci metodologici e costruzione di contesti di apprendimento innovativi;
- c) Educazione interculturale, al rispetto delle regole e alla sostenibilità ambientale;
- d) Metodologie e strategie applicate per la prevenzione di Bullismo e Cyberbullismo;

ODP INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE e ODP INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E

CON LE FAMIGLIE: Priorità “prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali”

Spazio di intervento:

- a) la comunicazione sonoro-musicale per l'inclusione scolastica e sociale;
- b) gestione del gruppo classe in presenza di disabilità;
- c) identificazione e gestione di alunni con disagio;
- d) Insegnamento dell'italiano a stranieri (italiano come L2);

Sono definite “priorità di crescita personale” quelle emerse dall'uso strategico di uno specifico strumento attivato dall'Istituto Scolastico con l'avvio del nuovo triennio. Ulteriore criterio di partenza per l'identificazione delle aree di pianificazione delle attività formative è stata infatti la rilevazione dei Bisogni formativi indicati dai docenti effettuata sulla base della somministrazione di un questionario denominato “Rilevazione bisogni formativi e acquisizione proposte PF Triennale” (emanato con circ. nr. 33 del 11/10/2019). L'individuazione da parte dei docenti di aree di intervento ritenute rilevanti e necessarie, sulla base del fabbisogno personale e collettivo ha contribuito a determinare le scelte strategiche che indirizzeranno la futura azione formativa.

Si allegano piano triennale annuale formativo 2019/2022 e piano annuale formativo a.s. 2019/2020.

Capitolo 7- Risorse umane

Come prescritto dalla vigente normativo, l'organico dell'autonomia consta di tutti i posti comuni (organico potenziato e diritto) che risultano intercambiabili all'interno dell'istituzione alla luce della disponibilità che si rileva soltanto attraverso il SIDI . Attualmente l'organico dell'autonomia è la somma degli organici delle singole scuole che compongono l'Istituto per cui si devono leggere i codici delle scuole di ogni ordine. Per la scuola primaria la determinazione dell'organico è data dal numero degli alunni, dal numero delle classi e dal tempo scuola. Il potenziamento è proporzionale al numero degli alunni (1 posto ogni 180 alunni). Per la scuola secondaria di I grado, la determinazione dell'organico di diritto è data dal numero delle classi e dal tempo scuola. Il potenziamento è proporzionale al numero degli alunni (1 posto ogni 240 alunni).

ORGANICO DI FATTO

Permane la possibilità di adeguamento dell'organico con posti annuali che comprende:

- le ore residue dell'organico di diritto;
- l'adeguamento dell'organico alle situazione che intervengono dopo la chiusura delle iscrizioni (non ammissioni, trasferimenti....).

L'incarico di collaboratore del dirigente scolastico rientra nella disponibilità che il dirigente ha per affidare incarichi di supporto e che riguarda il 10% dell'organico. L'esonero/semiesonero di un collaboratore del D.S nella scuola secondaria di primo e secondo grado è di fatto possibile solo se vi sono docenti di potenziamento delle specifiche classi di concorso. Nel caso in cui la scelta ricada su un docente della scuola primaria, il problema non si pone in quanto appartenente a posto comune. È stata ribadita l'impossibilità di procedere ad esoneri di docenti della scuola dell'infanzia o di religione cattolica. La Legge 107 del 2015, pertanto, tracciando le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà durata triennale, non novella il comma 2 dell'art.3 del DPR 275 del 1999 e stabilisce che il piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Di conseguenza, il nuovo assetto della Legge 107, pur lasciando invariato in alcune parti l'art.3, propone una serie di obiettivi formativi desunti dal comma 7, che la scuola ha individuato ai fini della determinazione della programmazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi formativi il legislatore indica forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa, dispositivi previsti dal regolamento 275, ineludibili per progettare ed attuare le azioni che la scuola intende realizzare. Pertanto alle scuole sono indicate tre modalità di organizzazione riferibili al tempo scuola e alla relativa programmazione:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;**
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;**
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione**

Le scelte progettuali effettuate da questa istituzione sono realizzate anche attraverso il pieno utilizzo dell'organico dell'autonomia, che deve essere funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali come emergenti dal PdM.

- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa, costituiti dai docenti assegnati a questa scuola, in eccedenza rispetto all'effettivo fabbisogno di organico per la realizzazione dell'attività di insegnamento curricolare, per lo svolgimento delle attività programmate;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Ai sensi del comma 63 questa istituzione è chiamata a perseguire le propria finalità educativa e formativa, attraverso il piano triennale che ha la funzione di declinare le risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche (comma 12), pertanto coniugare quantità e qualità delle stesse

Le dotazioni organiche assegnate sulla situazione di fatto per l' a.s. 2018/2019 in base alle vigenti normative in materia sono le seguenti:

PERSONALE DOCENTE

SCUOLA DELL'INFANZIA	
----------------------	--

INSEGNANTI DI POSTO COMUNE	14
INSEGNANTI (1 O.D. E 5 O.F.) DI SOSTEGNO	6 (+1 unità per 12 ore)
INSEGNANTE DI R.C.	1
TOTALE DOCENTI	22

SCUOLA PRIMARIA	
INSEGNANTI DI POSTO COMUNE	41
POTENZIAMENTO	4
INSEGNANTI DI SOSTEGNO(11 O.D. E 14 O.F.)	33
INSEGNANTI SPECIALISTA DI L. INGLESE	2
INSEGNANTE DI R.C.	4
TOTALE DOCENTI	84

	IBICO 12 classi (TN)	ARCHI 6 classi (2 classi T.P. e 4 classi T.N.)
Lettere	n. 11 cattedra ordinaria + 2ore	
Matematica	n. 6 cattedre +12h	
Lingua straniera Inglese	n.3 cattedre	
Lingua straniera Spagnolo	1 cattedra+ 8 ore	
Francese	10 ore (2 DOCENTI)	
Tecnologia	n.2	

Arte e immagine	n.2
Musica	n. 2 + 1 posto di potenziamento
Scienze motorie	n.2
Religione cattolica	n.1
Strumento musicale	n. 4 (Chitarra, Oboe, Pianoforte e Violino)
Sostegno:	n. 30 EH + 1 DH
Potenziato	n.1

Il Collegio Docenti unitario, conseguentemente, è costituito da 164 docenti. Sono esclusi, i docenti che ancora l'USR dovrà assegnare, su sostegno in O.F., per i tre ordini di scuola,

Organico di potenziamento

Per l'anno scolastico 2019/2020 , a questa Istituzione sono stati assegnati n. 5 risorse aggiuntive, così divise PER CIASCUN ORDINE DI SCUOLA:

- 4 POSTI di scuola PRIMARIA,

- 1 POSTO di scuola SEC DI I GRADO di musica

La gestione del personale ATA è definita all'interno del Piano dei Servizi, predisposto dal DSGA sulla base del P.O.F. d'Istituto.

7.1- Fabbisogno di personale

Per l'a.s. 2020/2021, per la realizzazione degli obiettivi istituzionali, il fabbisogno dell'organico aggiuntivo mira altresì a soddisfare le esigenze degli alunni della scuola primaria e delle scuole secondarie di I grado.

Pertanto, la richiesta risulta essere la seguente:

Numero docenti	scuola
5	Scuola primaria
1	Secondaria di I grado classe di concorso A032-Educazione musicale
1	Secondaria di I grado classe di concorso A059- Scienze matematiche, chimiche, fisiche e. naturali
1	Secondaria di I grado classe di concorso A345-Lingua straniera inglese

Capitolo 8- Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

La legge 107/2015 prevede la **promozione della costituzione di reti tra scuole**, finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di accordi. Pertanto le scuole possono promuovere accordi di rete e stipulare convenzioni con università, istituzioni, associazioni o agenzie, Enti locali per il conseguimento di specifici obiettivi.

Le reti rappresentano una forma indispensabile di collaborazione interistituzionale disciplinata, oltre che dall'art. 7, commi 1-7, del D.P.R. n. 275/1999, Regolamento dell'autonomia, anche dall'art. 56 del D.I. n. 44/2001. Gli accordi stipulati da questa Istituzione scolastica, in qualità di scuola capofila e/o aderente, hanno ad oggetto varie attività, tutte pienamente coerenti per il raggiungimento delle finalità del PTOF.

<i>Tipologia e contenuto dell'accordo :</i>	<i>Azioni da realizzare:</i>	<i>Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:</i>	<i>Specificare le risorse professionali condivise dalla rete</i>
-Pet (Patto Educativo Territoriale)	La creazione di una rete interistituzionale, che si sviluppi attraverso programmi condivisi ed eventi educativi che contribuiscano nel fare massa critica sui valori etico- sociali fondamentali e stimolino l'apporto qualificato e pragmatico di ciascuna agenzia educativa ed Ente del territorio	Promozione d el progetto educativo integrato e globale nell'ottica di una scuola nuova ed inclusiva, aperta al territorio e alla comunità scolastica	<u>Risorse professionali:</u> I.C.Falcomatà-archi(capofila) -Presidente Tribunale di Reggio Calabria – Dott. Gerardis Luciano -Comandante Stazione dei Carabinieri-Maresciallo Capo Luigi Isgro -Comando Prov.le Guardia di Finanza-C.Ilo Barbera Alessandro -Istituto Italiano per l'Anticorruzione- Direttore Scientifico Avv. Concettina Siciliano -Associazione Attendiamoci- Don Valerio Chiovaro Associazione "Libera"-Dott.Nasone -Le parrocchie di "S. Caterina, Archi, S.Bruno" Don Pino, Don Angelo, Don P.Sergi -Scuola Infanzia privata "Scarabocchiando" -Scuola infanzia privata "Scuola Attiva" -Scuola Infanzia privata "La casa di Alice" -Scuola infanzia privata "Zero sei" -Associazione CERESO Resp. Don Pietro Catalano -Associazione Mirabella -Cooperativa Sociale Itaca – -- Dott.ssa Maria Giovanna Ursida- Gruppo Scouts di Archi -Circolo Velico Reggio -Associazione Mirabella - Cooperativa Sociale Itaca – -- Dott.ssa Maria Giovanna Ursida - Gruppo ScoutsdiArchi

			<p>-Circolo Velico Reggio -Circolo Tennis Polimeni -Rotary Club Reggio Calabria</p>
<p>Convenzione per il progetto "English 4(for) My Future!" per la preparazione agli esami "YLE" della UNIVERSITY OF CAMBRIDGE</p>	<p>-Specializzare l'Istituto Comprensivo per l'organizzazione e la realizzazione di corsi di lingua destinati al territorio in modo che gli alunni, i genitori e i cittadini abbiano un valido supporto nella diffusione della lingua straniera - Realizzare un efficace percorso per organizzare percorsi formativi efficaci</p>	<p>Assicurare lo sviluppo e la conoscenza della lingua straniera nell'istituto</p> <p>Certificazioni in seguito ad esami YLe dell'Università di Cambridge di livello Starter, Movers, Flyers e Cambridge English Ket</p>	<p>Soggetti della rete -Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi -International School srl</p>
<p>- Musicando La Scuola si ad...Opera ➤ <u>Il livello Regionale</u></p> <p>➤ <u>Il livello Nazionale</u></p> <p>"Accordo di Rete denominato "Musica è scuola"</p>	<p>-organizzare un convegno-seminario a carattere nazionale sulla conoscenza di buone pratiche didattiche e delle migliori esperienze metodologiche nazionali e internazionali -realizzare un'attività di ricerca in collaborazione con istituti di Alta Formazione e/o Università -promuovere attività di concerti, di opere musicali e di performance musicali a scuola con la partecipazione attiva di ragazzi e la collaborazione di artisti, musicisti, Associazioni accreditate presso il Miur. -creare uno spazio multimediali in rete che possa accogliere la documentazione di tutte le attività realizzate.</p>	<p>-Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale -svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca. -attivare servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni.</p>	<p>Soggetti della Rete.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I.C. Angelo Maria Ricci, Rieti - I.C. San Vitale, Fra Salimbene (Parma) - I.C. Falcomatà-Archi, Reggio Calabria - Educandato Statale San Benedetto, Montagnana (Padova)

<p><i>-III livello Accordo di rete denominato "valorizzazione e professionale per promozione della cultura musicale nella scuola", per la formazione del personale docente, ai sensi della nota MIUR 35 del 07/01/2016 e del Piano per la formazione dei Docenti, 2016/2019,</i></p>	<p>-realizzazione di modelli formativi innovativi che pongono l'enfasi su un repertorio di metodologie nuove (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer-review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze ecc.) con un equilibrato dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati, in modo da individuare, pianificare e/o rendere realizzabili ed esportabili modelli e strategie operative.</p>	<p>- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. - Utilizzare la musica come mezzo per stabilire rapporti, per conoscersi. - Sviluppare in ciascuno una propria "identità musicale" - Sensibilizzare il rapporto uomo- suono-ambiente. - Sviluppare gli aspetti percettivo- analitico- interpretativi, esecutivo- riproduttivo, ideativo- creativi. - Scoprire, stimolare e valorizzare le peculiarità emotive, espressivo- comunicative, creative e musicali. - Valorizzare le eccellenze e curare la dimensione inclusiva delle diversità.</p>	<p><i>Soggetti della Rete.</i> 1. <i>I.C. FALCOMATA'- ARCHI(CAPOFILA)</i> 2. <i>I.C. CARDUCCI-DA FELTRE</i> 3. <i>I.C.VITRIOLI-PRICIPE DI PIEMONTE</i> 4. <i>I.C. O.LAZZARINO-GALLICO</i> 5. <i>I.C. RADICE ALIGHIERI-CATONA</i> 6. <i>I.C. SAN SPERATO-CARDETO</i> 7. <i>LICEO SCIENTIFICO L.DA VINCI</i> 8. <i>I.C. DI ROCCELLA</i> 9. <i>I.T. E RAFFAELE PIRIA</i> 10. <i>IT IS AUGUSTO RIGHI</i> 11. <i>LICEO SCIENZE UMANE TOMMASO GULLI'</i> 12. <i>CONVITTO NAZIONALE T. CAMPANELLA</i> 13. <i>LICEO ARTISTICO "M.PRETI- /A.FRANGIPANE"</i> 14. <i>I.C. SCOPELLITI-GREEN – ROSARNO</i> 15. <i>I.C. PASCOLI-ALVARO-SIDERNO</i> 16. <i>I.C. ROCCELLA IONICA</i> 17. <i>I.C. TELESIO-RC</i> 18. <i>I.C. SAN GIORGIO MORGETO</i> 19. <i>I.C ALVARO GEBBIONE</i> 20. <i>I.C CAMPO CALABRO-SAN ROBERTO</i> 21. <i>LICEO STATALE G. RECHICHI- POLISTENA</i> 22. <i>I.C. GIARRE</i> 23. <i>I.C. Galilei-Pascoli</i></p>
<p><i>-Accordo per la costituzione di rete di ambito n.</i></p>	<p>Il presente accordo, in applicazione dell'art. 1 comma 70 della legge 107/15 rappresenta lo</p>	<p>La Rete di ambito definisce le linee generali della progettazione</p>	<p><i>Soggetti della Rete:</i> <i>I.C. Falcomatà-Archi</i> <i>I.C. "O.Lazzarino" di Gallico</i> <i>I.C. Catanoso De Gasperi</i></p>

<p>1(Reggio Calabria) - Calabria ambito 9</p>	<p>strumentato per poter perseguire le finalità individuate come prioritarie per l'ambito stesso</p>	<p>territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di scopo e ne individua motivazioni, finalità e risultati da raggiungere</p>	<p><i>I.C. Giuseppe Moscato</i> <i>I.C. Motta San Giovanni</i> <i>I.C. De Amicis- Bolani</i> <i>I.C. Brancaleone Africo</i> <i>I.C. Montebello Ionico</i> <i>I.C. Campo Calabro- San Roberto</i> <i>I.C. Scilla "R. Piria"</i> <i>I.C. De Amicis- Bagaladi- S. Lorenzo</i> <i>I.C. Telesio- Montalbetti</i> <i>I.C. Foscolo</i> <i>I.C. Bova Marina-Condofuri</i> <i>I.C. Giovanni XXIII</i> <i>I.C. Galileo –Galilei-Pascoli</i> <i>I.C. Megali-Melito-Roccaforte</i> <i>I.C. Carducci- Da Feltre</i> <i>I.C. Catona- Radice- Alighieri</i> <i>I.C. Nosside Pythagoras</i> <i>I.C. Alvaro-Gebbione</i> <i>I.C. Cassiodoro- don Bosco</i> <i>I.C. Galluppi-Collodi- Bevacqua</i> <i>I.C. Vitrioli- Principe di Piemonte</i> <i>I.C. San Sperato- Cardeto</i> <i>Istituto Istruzione Superiore "Familiari" Melito P.S.</i> <i>Istituto Istruzione Superiore "Euclide"</i> <i>Istituto Istruzione Superiore "E.Fermi"</i> <i>Istituto Istruzione Superiore Boccioni-Fermi</i> <i>Istituto Istruzione Superiore Augusto Righi</i> <i>Istituto Istruzione Superiore L.Nostro-L.Repaci</i> <i>CPIA Stretto Tirreno</i> <i>CPIA Stretto Ionio</i> <i>Liceo Classico "T.Campanella"</i> <i>Liceo Scienze Umane "T.Gulli"</i> <i>Liceo Scientifico "L.Vinci"</i> <i>Liceo Scientifico "A.Volta"</i> <i>I.P.S.S.A.R Villa San Giovanni</i> <i>Liceo Artistico M.Preti</i> <i>Istituto Tecnico "Piria"</i> <i>Istituto Tecnico Ferraris- Da Empoli</i> <i>I.T.I Panella Vallauri(capofila)</i> <i>Convitto Nazionale T.Campanella</i></p>
---	--	--	--

<p><i>Convenzione per la realizzazione del progetto “Il gioco spazio vitale del bambino”</i></p>	<p><i>Realizzazione di attività di psicomotricità e di gioco sport per gli alunni della scuola dell’infanzia</i></p>	<p>- concorrere allo sviluppo di comportamenti relazionali mediante esperienze di gioco e di avviamento sportivo</p>	<p>Istituto Comprensivo Falcomatà Archi e l’ Associazione sportiva dilettantistica Centro Posturale Aries di RC</p>
<p><i>Protocollo d’ intesa tra istituzioni scolastiche infanzia - primaria - secondaria di I e II per progetto in rete</i> Orientamento e continuità integrazione per il successo scolastico e formativo</p>	<p>Promuovere la partecipazione di studenti e docenti alle attività di orientamento;</p> <p>Spostare l’attenzione dai contenuti dell’insegnamento ai risultati dell’apprendimento, costruendo un curriculum verticale centrato su competenze irrinunciabili, che solleciti i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi;</p> <p>Monitorare i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado per valutare l’efficacia delle azioni messe in atto;</p> <p>Promuovere azioni di miglioramento;</p> <p>Prevenire e contrastare i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica nel primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado favorendo l’acquisizione di una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.</p>	<p>Realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati alla scelta consapevole e coerente della Scuola Secondaria di Secondo Grado;</p> <p>dare una prospettiva di continuità agli apprendimenti e curare i passaggi tra un ordine scolastico e l’altro;</p>	<p><i>Soggetti istituzioni scolastiche infanzia - primaria - secondaria di I e II grado</i></p>
<p>Accordo di rete “Promozione della cultura</p>	<p>Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a</p>	<p>svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze</p>	<p>Soggetti: <i>-Dirigente Scolastico dell’I.C Falcomatà-Archi</i> <i>-Luigi Berlinguer</i></p>

<p>musicale nella scuola” – Proposta progettuale al fine di promuovere la cultura e l’educazione musicale nella scuola all’art.11 del D.M n.851 “Progetto Crescendo a scuola di creatività”</p>	<p>carattere locale e nazionale attivando servizi per la qualificazione dell’insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni</p>	<p>organizzate a livello di ogni istituzione scolastica , di consulenza, documentazione, formazione e ricerca; favorire l’interscambio di risorse e potenzialità tra gli Istituti firmatari del presente accordo;</p>	<p><i>-Il coordinatore del CNAPM Annalisa Spadolini Istituti Scolastici</i></p>
<p>Accordo di Rete Nessun dorma...a scuola di creatività”</p>	<p>Realizzazione di un progetto di condivisione delle best practices delle scuole della provincia di Reggio Calabria e per-la valorizzazione dei percorsi musicali e del Made in Italy.</p>		<p>Soggetti - L’Istituto Comprensivo “Falcomata’- Archi” 44 Istituti della provincia di Reggio Calabria</p>
<p><i>Accordo per la formazione figure di sistema sulla sicurezza T.U. 81/2018</i> <i>“A scuola per la vita”</i></p>	<p>Realizzare percorsi di interazione per il Longlife Learning</p>		<p>Soggetti - L’Istituto Comprensivo “Falcomata’- Archi” - Istituto Comprensivo Vitrioli- Principe di Piemonte(capofila) -STITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE L. NOSTRO - L.REPACI</p>
<p><i>Protocollo d’intesa in materia di contrasto alla violenza sulle donne</i></p>	<p>Attivazione di uno sportello di ascolto all’interno della scuola (plessò S. Caterina) per docenti e famiglie Prevenire la violenza di genere attraverso dei focus gruppi per genitori, docenti e alunni scuola secondaria di I grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sostenere le donne e le famiglie nei loro percorsi di autonomia ed inserimento sociale • promuovere la vita sociale delle donne creando legami di 	<p><i>Soggetti:</i> <i>L’Istituto Comprensivo “Falcomata’- Archi”</i> <i>Piccola Opera Papa Giovanni ONLUS</i></p>

		<p>solidarietà e rompendo l'isolamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • creare e approfondire le conoscenze su significati delle relazioni di genere, • fornire strumenti metodologici per la decostruzione dei pregiudizi di genere e sull'omofobia 	
<p>ACCORDO DI RETE "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO"</p> <p>Progetto Labtalento</p>	<p>-garantire formazione agli insegnanti delle rispettive strutture scolastiche; -dare attuazione ai progetti che il Labtalento propone; -diffondere attraverso i siti delle singole scuole i materiali prodotti</p>	<p>-arricchire le competenze degli insegnanti nell'individuazione di allievi ad alto e altissimo potenziale intellettuale o motorio- manuale attraverso corsi di formazione; -offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe</p>	<p>Istituto comprensivo Falcomatà – Archi e UNIVERSITÀ DEGLI STUDI Mediterranea di Reggio Calabria</p>

<p>Accordo di Rete di scopo per l'inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none"> -ricerca e sperimentazione didattica -formazione del personale scolastico -assistenza alle classi con alunni BES -supporto nell'elaborazione di documenti scolastici per l'inclusione -interventi di orientamento e di accompagnamento alunni BES nel passaggio fra ordini di scuola 	<p>promozione e sviluppo delle risorse della Rete</p>	<p>soggetti: Istituto Comprensivo Giovanni XXIII (scuola capofila) I.C. Falcomatà-Archi</p> <p>Scuole ambito 9</p>
<p>Accordo di partenariato per la Realizzazione di interventi "Erasmus+" -</p>	<p>partecipazione congiunta alla realizzazione dei seguenti due progetti formativi/culturali internazionali nell'ambito del programma comunitario Erasmus+:</p> <p>Bees-rare heroes : Even little things can change the world – DE03 – KA229-059863_2 –</p> <p>- Local history, the first step towards intercultural education – EL01- KA229-062522_3</p>	<p>Promuovere la partecipazione dei giovani alla società e la costruzione di una dimensione europea</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppo dell'educazione digitale e dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) -Apprendimento delle lingue -Riconoscimento delle competenze, comprese quelle acquisite al di fuori del sistema formale di istruzione -Partenariati Strategici per promuovere un apprendimento più innovativo e di qualità 	<p>soggetti: I.C. G. Moscato (capofila) I.C. Falcomatà-Archi</p>

<p>Accordo di rete di scopo "Rete per la valorizzazione della professionalità docente"</p>	<p>ACCORDO triennale con l'Istituto Comprensivo G. Moscato finalizzato alla messa in rete, alla formazione ed allo scambio di risorse professionali appartenenti ai due diversi Istituti.</p>	<p>-realizzare attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione ed aggiornamento comuni</p> <p>-scambio di risorse professionali</p>	<p>soggetti: I.C. G. Moscato I.C. Falcomatà-Archi (capofila)</p>
--	---	--	--

Capitolo 9 – Documenti allegati al POF 2019-2020

Documenti di supporto che legittimano e specificano le scelte del Piano Triennale dell'offerta formativa pubblicati sul sito istituzionale e agli Atti della Scuola:

3. Linee di indirizzo didattico – organizzativo – gestionale del PTOF a.s 2019/2020
4. Piano di Miglioramento 17-18
5. RAV –Rapporto di autovalutazione 2018
6. Curricolo verticale 2019/2020
7. Piano annuale delle uscite e viaggi d'istruzione a.s. 2019/2020
8. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2019/2020
9. Piano di formazione triennale 2019/2022 e PAF 19-20
10. Rendicontazione rilevazione bisogni formativi 19-20
11. Linee guida per la valutazione d'istituto

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Serafina Corrado